



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001

OpNet S.r.l.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17/02/2025

PARTE SPECIALE

Indice

1. Prefazione.....	4
2. Finalità.....	6
3. Il Sistema dei controlli.....	7
3.1. Standard di controllo generali.....	7
3.2. Standard di controllo specifici	7
4. Le Attività Sensibili ai fini del D.lgs. 231/2001	10
4.1. Partecipazione a gare	16
4.2. Gestione delle vendite e dei contratti wholesale (ivi inclusi i contratti di connessione/ ospitalità con altri Operatori)	22
4.3. Rapporti con la P.A. / Autorità di vigilanza / enti privati	26
4.4. Gestione degli acquisti.....	31
4.5. Consulenze.....	39
4.6. Gestione dei siti: terreni e immobili	45
4.7. Personale (dipendenti e collaboratori)	51
4.8. Gestione delle spese di trasferta e delle altre spese effettuate dal personale	56
4.9. Gestione degli Omaggi	59
4.10. Organizzazione di eventi, Sponsorizzazioni e Donazioni	62
4.11. Gestione delle attività di marketing e comunicazione esterna	68
4.12. Contenzioso	73
4.13. Gestione dei marchi e dei brevetti	77
4.14. Rapporti Infragruppo.....	81
4.15. Investimenti e operazioni straordinarie (comprese le operazioni sul capitale sociale, la restituzione dei conferimenti e la ripartizione degli utili/riserve)	84
4.16. Gestione delle fatture attive e passive	87
4.17. Transazioni che generano: elementi attivi e passivi (costi e ricavi), crediti e debiti, ritenute	93
4.18. Adempimenti fiscali/tributari e contributivi	96
4.19. Gestione della finanza e della tesoreria	101

4.20. Gestione dei finanziamenti ricevuti da enti terzi pubblici (finanziamenti, erogazioni per formazione e per altre attività).....	110
4.21. Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio sindacale	114
4.22. Gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili	122
4.23. Gestione delle licenze dei software e delle banche dati (estrazione, reimpegno, riproduzione e distribuzione)	127
4.24. Gestione della Salute e sicurezza	129
4.25. Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti.....	135
4.26. Gestione strategic partners	147

1. Prefazione

Nella struttura del presente Modello Organizzativo si distinguono una “Parte Generale” – attinente all’organizzazione societaria nel suo complesso, al progetto per la realizzazione del Modello, all’Organismo di Vigilanza, al sistema disciplinare, alle modalità di formazione e di comunicazione – e la “Parte Speciale” (ossia il presente documento), che riguarda l’applicazione nel dettaglio dei principi richiamati nella “Parte Generale” con riferimento alle fattispecie di reato richiamate dal D.lgs. 231/2001 che la Società ha stabilito di prendere in considerazione in ragione delle caratteristiche della propria attività.

Nella “Parte Speciale” che segue sono analizzati rispettivamente:

- Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati;
- Reati societari;
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico;
- Delitti contro la personalità individuale;
- Reati di riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- Delitti di criminalità organizzata;
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- Delitti in materia di violazione del diritto d’autore;
- Delitti contro l’industria e il commercio;
- Reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, Procurato ingresso illecito, Favoreggimento dell’immigrazione clandestina;
- Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria;
- Delitti commessi con violazione delle norme poste a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati ambientali;
- Reati transnazionali;
- Reati di razzismo e xenofobia;
- Reati tributari;

- Delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico.

Si rinvia all'**Appendice Normativa** per la descrizione delle singole fattispecie di reato presupposto del D.lgs. 231/01.

In considerazione dell'analisi del contesto aziendale, dell'attività svolta dalla Società e delle aree potenzialmente soggette al rischio-reato, sono stati considerati rilevanti e, quindi, specificamente esaminati nel Modello, solo i Reati presupposto del D.lgs. 231/2001 che sono oggetto della presente Parte Speciale, all'interno di ciascun paragrafo che disciplina le specifiche Aree a rischio, cui si rimanda per una loro esatta individuazione.

Per quanto concerne le altre tipologie di reati la Società ha valutato che il rischio non è concretamente ipotizzabile e che, in ogni caso, gli strumenti di controllo approntati per prevenire i reati sopra evidenziati, sulla base dell'analisi effettuata, possono costituire, unitamente al rispetto delle disposizioni legislative e del Codice di Condotta, un presidio anche per la prevenzione di tali reati.

2. Finalità

La struttura del Modello con la previsione di una “Parte Speciale” consente l’evidenza, nell’ambito di ciascuna delle macroaree elaborate con riferimento ai gruppi di illecito quali previsti dal D.lgs. 231/2001, delle Attività Sensibili alle quali vengono, in seguito, associati gli strumenti di controllo adottati per la prevenzione e il tempestivo aggiornamento del Modello.

Nel caso in cui esponenti¹ della Società si trovino a dover gestire Attività Sensibili diverse da quelle indicate nel presente documento, le stesse dovranno comunque essere condotte nel rispetto: i) degli standard di controllo generali; ii) di quanto regolamentato dalla documentazione organizzativa interna; iii) delle disposizioni di legge; iv) del Codice di Condotta.

È responsabilità delle singole Direzioni/Funzioni interessate segnalare tempestivamente all’Organismo di Vigilanza eventuali modifiche/integrazioni da apportare alla Parte Speciale, in accordo a quanto previsto dalla Parte Generale, e in particolare; con quanto previsto al par. 4.3.2.

La Parte Speciale deve essere messa in relazione con i principi comportamentali contenuti nel Codice di Condotta e nelle procedure che indirizzano i comportamenti dei destinatari nelle varie aree operative, con lo scopo di prevenire comportamenti scorretti o non in linea con le direttive della Società.

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello ha lo scopo di:

- indicare i comportamenti che gli esponenti della Società sono chiamati a osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all’Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

In linea generale, tutti gli esponenti della Società dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi al contenuto dei seguenti documenti:

- Codice di Condotta;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001;
- Manuali/policy/procedure/istruzioni operative;
- Procure e deleghe;
- ogni altro documento che regoli attività rientranti nell’ambito di applicazione del Decreto.

È, inoltre, espressamente e ovviamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

¹ Con il termine “esponenti” si intendono tutti i soggetti che agiscono per conto della Società.

3. Il Sistema dei controlli

Nello svolgimento delle Attività Sensibili la Società si ispira ai seguenti standard di controllo:

- standard di controllo generali, applicabili a tutte le Attività Sensibili prese in considerazione;
- standard di controllo specifici, applicabili a ciascuna delle Attività Sensibili per la quale sono individuati.

3.1. Standard di controllo generali

Gli standard generali di controllo posti a base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare i presidi specifici di controllo possono essere sintetizzati come segue:

- **Segregazione delle attività:** si richiede l'applicazione del principio di separazione delle attività tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla;
- **Esistenza di procedure/norme/circolari:** devono esistere disposizioni e procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle Attività Sensibili nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;
- **Poteri autorizzativi e di firma:** i poteri autorizzativi e di firma devono: i) essere coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese; ii) essere chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società;
- **Tracciabilità:** ogni operazione relativa all'Attività Sensibile deve essere adeguatamente registrata. Il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento dell'Attività Sensibile deve essere verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali e, in ogni caso, devono essere disciplinati in dettaglio i casi e le modalità dell'eventuale possibilità di cancellazione o distruzione delle registrazioni effettuate.

3.2. Standard di controllo specifici

Sulla base degli standard di controllo generali sopra riportati, gli standard di controllo specifici, che ai primi fanno riferimento, sono elaborati affinché:

- tutte le operazioni, la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società rispondano ai principi e alle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge, dell'atto costitutivo e delle procedure;
- siano definite e adeguatamente comunicate le disposizioni idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle Attività Sensibili nonché modalità di archiviazione della documentazione rilevante;

- siano formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno della Società, nonché i livelli di dipendenza gerarchica e la descrizione delle relative responsabilità;
- siano sempre documentabili e ricostruibili le fasi di formazione degli atti e i livelli autorizzativi di formazione degli atti, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate;
- la Società adotti strumenti di comunicazione dei poteri di firma conferiti – sistema delle deleghe e procure;
- l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale sia congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- non vi sia identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- sia garantita la riservatezza nella trasmissione delle informazioni;
- i documenti riguardanti la formazione delle decisioni e l'attuazione delle stesse siano archiviati e conservati, a cura della Direzione/Funzione competente, con modalità tali da non permetterne la modifica successiva, se non con apposita evidenza.

Deve essere garantita un'informazione completa, trasparente, chiara e tempestiva circa le modalità giuridiche, economiche e tecniche di prestazione dei servizi;

- siano previste specifiche regole per la verifica del rischio controparte ("Due Diligence") che prevede, in base al livello di rischio, opportune e adeguate verifiche preventive sul partner, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto con un partner esistente oppure con un nuovo partner;
- in caso di esistenza di conflitto di interesse tra il rappresentante della Società e la terza parte (ad esempio, candidati, fornitori, consulenti, intermediari, partner, clienti, ecc.) o più in generale situazioni da cui potrebbe derivare un conflitto di interesse come definite da specifiche procedure interne, ciascun Dipendente ha l'obbligo di segnalarle.

Con riferimento alle Attività Sensibili che presentano un elevato grado di complessità e di specificità nell'elaborazione dei presidi di controllo si è tenuto conto delle normative di riferimento e degli standard internazionali per l'implementazione dei sistemi di gestione certificati.

Inoltre, in tutti i casi in cui le Attività Sensibili siano svolte con il supporto di soggetti terzi, le prestazioni di servizi svolte da soggetti terzi in favore della Società devono essere disciplinate da un contratto scritto. In particolare, tale contratto di prestazione di servizi deve prevedere:

- l'indicazione di ruoli e responsabilità riguardanti l'attività in oggetto;
- la definizione di tempi, modalità, risorse e valori qualitativi di erogazione dei servizi;

- l'obbligo della parte che riceve il servizio di fornire, in maniera completa, tempestiva e corretta, informazioni e documenti sufficienti ai fini dello svolgimento delle prestazioni richieste;
- clausola con cui la controparte si impegni al rispetto dei principi definiti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ivi inclusi gli standard di controllo specifici individuati per le singole attività oggetto di service;
- clausola con cui la controparte dichiari di aver impartito e attuato disposizioni ai propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori finalizzate a prevenire la commissione, anche tentata, dei comportamenti sanzionati dal D.lgs. 231/2001 e si obbligano a mantenerle tutte efficacemente attuate per l'intera durata del contratto;
- clausole risolutive espresse che attribuiscano alla Società la facoltà di risolvere il contratto in questione nel caso di violazione delle clausole precedenti; la controparte inadempiente sarà tenuta a risarcire e tenere indenne la Società per le perdite, i danni, le spese, le responsabilità e le azioni che possano derivare dalla suddetta violazione.

4. Le Attività Sensibili ai fini del D.lgs. 231/2001

L'art. 6, comma 2, lett. A) del Decreto indica, come uno degli elementi essenziali dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal Decreto, l'individuazione delle cosiddette Attività "Sensibili", ossia di quelle attività della Società nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal Decreto.

Attraverso l'analisi dei processi della Società sono state individuate le seguenti Attività "Sensibili", nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie di reato richiamate nella Prefazione. Sono stati individuati e di seguito riportati in forma tabellare i seguenti processi da considerare:

- sia come "Attività Sensibili" con riferimento ai reati presupposto del D.lgs. 231/2001 oggetto della trattazione della presente Parte Speciale, ovvero nel cui ambito risulta astrattamente possibile la commissione di reati (es. con riferimento alla istigazione e alla corruzione tra privati, in quanto caratterizzate dall'esistenza di rapporti diretti con soggetti privati, con riferimento ai reati nei rapporti con la P.A., in quanto caratterizzate dall'esistenza di rapporti diretti con la P.A.);
- sia come "strumentali", ovvero quei processi attraverso i quali vengono gestiti strumenti di tipo finanziario e/o operativo in grado di supportare la commissione dei reati nelle Attività "Sensibili" (c.d. processi di provvista, che, pur non essendo caratterizzati dall'esistenza di rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, possono costituire supporto e presupposto finanziario ed operativo, per la commissione dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione).

#	AREE A RISCHIO	NEI RAPPORTI CON LA PA, E CORRUZIONE TRA PRIVATI	SOCIETARI	CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLICITÀ	INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLICITO DI DATI	CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	FALSITÀ IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO	DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI	IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SSL	AMBIENTALI	TRANSAZIONALI	XENOFOBIA	TRIBUTARI	CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
1	PARTECIPAZIONE A GARE	x		x		x		x		x	x	x		x		x		x		
2	GESTIONE DELLE VENDITE E DEI CONTRATTI WHOLESALE (ivi inclusi i contratti di connessione / ospitalità con altri operatori) Identificazione della clientela Gestione delle trattative Applicazione dei listini/scontistica Stipula dei contratti e caricamento a sistema Gestione ed esecuzione dei contratti Gestione dei contratti wholesale passivi	x		x		x		x		x	x	x		x		x		x		
3	RAPPORTI CON LA PA / AUTORITA' DI VIGILANZA / ENTI PRIVATI Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione/Authority/enti privati per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta etc.), nonché per l'esecuzione di adempimenti (comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti, documenti, etc.) e ispezioni: - per l'esercizio dei attività di business; - per l'esercizio di attività amministrativo gestionali trasversali rispetto ai servizi oggetto della Società, (es. adempimenti di legge sulla gestione del personale, ispezioni della GdF,etc.) Gestione dei rapporti istituzionali Espletamento prestazioni obbligatorie per finalità di giustizia Rapporti con i certificatori Gestione delle assicurazioni	x				x				x	x	x		x		x		x		
4	GESTIONE DEGLI ACQUISTI Gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori funzionali all'esercizio delle attività della Società Qualifica dei Fornitori Selezione dei Fornitori Stipula dei contratti di acquisto Verifica delle forniture Gestione degli extracosti	x		x	x	x				x	x	x		x			x	x	x	

#	AREE A RISCHIO	NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CORRUZIONE TRA PRIVATI	SOCIETARI	CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLICITA	INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLEGITTO DI DATI	CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	FALSIETÀ IN STRUMENTI O SEGNALI DI RICONOSCIMENTO	IN MATERIA DI INSTRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI	IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI QUI SOGGIORNO E IRREGOLARE	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDAZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SSI	AMBIENTALI	TRANSNAZIONALI	XENOPHOBIA	TRIBUTARI	CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
5	CONSULENZE Gestione degli acquisti di servizi di consulenza	x		x	x	x				x	x	x				x	x	x	
6	GESTIONE DEI SITI: TERRENI E IMMOBILI Compravendita di terreni e immobili civili Locazioni attive/passive di terreni e immobili civili Gestione dei terreni con vincolo paesaggistico Gestione degli immobili di interesse culturale	x		x		x				x	x	x	x			x	x	x	x
7	PERSONALE (dipendenti e collaboratori) Ricerca selezione e assunzione del personale Gestione e sviluppo delle risorse umane Gestione amministrativa del personale	x		x	x	x				x	x	x	x			x	x	x	x
8	GESTIONE DELLE SPESE DI TRASFERTA E DELLE ALTRE SPESE EFFETTUATE DAL PERSONALE Spese di trasferta Spese di rappresentanza	x		x		x				x	x	x				x		x	x
9	GESTIONE DEGLI OMAGGI Omaggi effettuati Omaggi ricevuti	x		x		x				x	x					x	x	x	
10	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, SPONSORIZZAZIONI E DONAZIONI Organizzazione di eventi Erogazione di sponsorizzazioni Erogazione di donazioni	x		x		x				x	x	x				x	x	x	x

#	AREE A RISCHIO	NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CORRUZIONE TRA PRIVATI	SOCIETARI	CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLICITA	INFORMATIVI E TRATTAMENTO ILLICITO DI DATI	CONTROLLO INDUSTRIA E IL COMMERCIO	FALSITÀ IN STRUMENTI O SEGNALI DI RICONOSCIMENTO	DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	DELITTI / REATI	AMBIENTALI	TRANSAZIONALI	XENOFOBIA	TRIBUTARI	CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
11	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE ESTERNA Attività di marketing Comunicazione esterna e Pubblicità	x		x		x		x		x	IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI			x	x	x
12	CONTENZIOSO Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e procedimenti arbitrali	x		x		x			x	x	DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE			x	x	x
13	GESTIONE MARCHI E BREVETTI	x			x			x	x	x	INDIZIATIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENADCI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA			x	x	x
14	RAPPORTI INFRAGRUPPO Acquisti infragruppo Registrazione partite Intercompany	x	x	x		x		x	x	x	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SSL			x	x	x
15	INVESTIMENTI E OPERAZIONI STRAORDINARIE (comprese le operazioni sul capitale sociale, la restituzione dei conferimenti e la ripartizione degli utili/riserve) Investimenti e disinvestimenti Operazioni straordinarie (es. fusioni, scissioni e operazioni su azioni/partecipazioni) Operazioni sul capitale e destinazione dell'utile	x	x	x		x		x	x	x			x	x	x	x
16	GESTIONE DELLE FATTURE ATTIVE E PASSIVE Emissione fatture attive (e documenti assimilabili) e gestione della documentazione di supporto Registrazione fatture attive passive (e documenti assimilabili) Monitoraggio fatture (e documenti assimilabili) Verifica/recupero crediti	x	x	x		x		x	x	x			x	x	x	x
17	TRANSAZIONI CHE GENERANO: ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI (COSTI E RICAVI), CREDITI E DEBITI, RITENUTE Selezione della controparte Definizione della transazione Gestione della documentazione afferente alla transazione							x	x	x			x	x	x	

#	AREE A RISCHIO	NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CORRUZIONE TRA PRIVATI	SOCIETARI	CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVASIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLICITA	INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLICITO DI DATI	CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	FALSIITÀ IN STRUMENTI O SEGNALI DI RICONOSCIMENTO	IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI	IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	DELITTI / REATI	AMBIENTALI	TRANSIZIONALI	XENOFOBIA	TRIBUTARI	CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
18	GESTIONE DEGLI ADEMPIIMENTI FISCALI/TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI Adempimenti fiscali Adempimenti contributivi	x				x			x			x	IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI		x		x
19	GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA Incassi e Pagamenti (Tesoreria) Petty cash Operazioni di finanza (acquisto e vendita di titoli e altri strumenti finanziari) Gestione dei finanziamenti ricevuti da soggetti privati Gestione dei conti correnti Utilizzo e gestione delle carte di credito	x	x	x		x			x	x			DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA		x	
20	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI DA ENTI TERZI PUBBLICI E PRIVATI (finanziamenti, erogazioni per formazione e per altre attività) Richiesta e rendicontazione finanziamenti pubblici	x		x		x			x	x		x	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SSL		x	x	
21	GESTIONE CONTABILITA', BILANCIO E RAPPORTE CON LA SOCIETA' DI REVISIONE E COLLEGIO SINDACALE Tenuta della contabilità Registrazione dei crediti e dei debiti Conservazione dei documenti di supporto con modalità cartacea o informatica Redazione del Bilancio Rapporti con Organi di Vigilanza e Controllo	x	x			x			x	x		x			x	x	
22	GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SENSIBILI	x				x			x			x					
23	GESTIONE DELLE LICENZE DEI SOFTWARE E DELLE BANCHE DATI (estrazione, reimpiego, riproduzione e distribuzione)									x							

#	AREE A RISCHIO	NEI RAPPORTI CON LA P.A. E CORRUZIONE TRA PRIVATI	SOCIETARI	CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO	CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE	DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLICITA	INFORMATIVI E TRATTAMENTO ILLICITO DI DATI	CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	FALSIITÀ IN STRUMENTI O SEGBNI DI RICONOSCIMENTO	IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE	IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTI DI VALORI	DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE	INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVI O GRAVISSIME, IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SSL	AMBIENTALI	TRANSNAZIONALI	XENOFOBIA	TRIBUTARI	CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
24	GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA					x													
25	GESTIONE DELL'AMBIENTE E SMALTIMENTO RIFIUTI					x													
26	GESTIONE STRATEGIC PARTNERS Gestione delle attività di selezione e negoziazione strategic partner Svolgimento di verifiche preventive sull'onorabilità, solidità economico/patrimoniale della controparte Negoziazione e stipula dei contratti di partnership Definizione dei compensi strategic partner e rendicontazione Verifica sulle attività svolte dai partners Archiviazione della documentazione rilevante	x				x									x	x	x	x	x

4.1. PARTECIPAZIONE A GARE

4.1.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);

Partecipazione a gare e trattative

- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti contro l'industria e il commercio

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);

4.1.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

La regolamentazione dell'attività prevede:

- Un adeguato riscontro delle password di abilitazione per l'accesso ai sistemi informativi della P.A.;
- individuazione della funzione competente a cercare le opportunità di business e le modalità/strumenti utilizzati (tramite analisi dei bollettini delle Pubbliche Amministrazione Pubblica o con altre fonti esterne o con contatti diretti);
- identificazione delle funzioni competenti per la valutazione tecnica ed economica dell'iniziativa, con il supporto delle funzioni competenti;
- valutazione e approvazione per gli aspetti di natura tecnica da una funzione, e per gli aspetti di natura economica e finanziaria da una funzione distinta;
- approvazione dell'iniziativa dai soggetti titolari di specifica delega;
- modalità di raccolta e verifica delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla procedura competitiva o trattativa diretta;
- criteri per l'approvazione da parte di adeguati livelli autorizzativi della documentazione da trasmettere per la partecipazione alla procedura competitiva o trattativa diretta;
- rispetto della normativa sulla privacy e delle norme di sicurezza.

In particolare, devono essere disciplinate le fasi di:

Definizione dell'offerta tecnica e delle condizioni commerciali

- individuazione delle funzioni competenti che predispongono l'offerta tecnica e commerciale da presentare, coordinandosi con le altre funzioni individuate per l'ottenimento di tutti gli elementi necessari alla predisposizione dell'offerta;

Partecipazione a gare e trattative

- i responsabili delle funzioni che producono informazioni/documenti necessari controllano la correttezza, la veridicità e l'aggiornamento e provvedano a farle inviare – con strumenti che ne garantiscano la tracciabilità – alla funzione richiedente;
- il procedimento per la definizione dei costi, delle tariffe e dell'offerta economica è formalizzato su appositi strumenti informatici e/o cartacei, necessari anche per l'eventuale successiva fasi di gestione del contratto.

Sottoscrizione dell'offerta

- La funzione competente verifica la completezza della documentazione di offerta (tecnica, economica e documentale), la invia al Responsabile della funzione competente per l'approvazione finale e la sua sottoscrizione, in accordo con il sistema di procure in vigore.

Presentazione dell'offerta, negoziazione e sottoscrizione

- L'offerta tecnica ed economica e tutti i documenti da allegare a quest'ultima, come previsto dalla procedura competitiva, opportunamente autorizzati e sottoscritti, sono inoltrati al soggetto che ha indetto la gara con le modalità previste dal bando/invito. La funzione competente assiste, di norma, all'apertura delle buste, fornendo, qualora richiesto, chiarimenti al richiedente l'offerta. I risultati finali della negoziazione sono verificati ed approvati dal soggetto dotato di apposita procura o delega interna;
- l'attribuzione di incarico formale verso i soggetti aziendali incaricati di negoziare con l'Ente committente;
- l'evidenza scritta, da parte dei soggetti delegati a negoziare e concludere il contratto, circa le eventuali modifiche apportate a seguito delle trattative condotte e l'obbligo di garantire adeguata ed accurata archiviazione della documentazione di supporto, secondo quanto previsto dalle procedure in vigore;
- divieto di esercitare ogni tipo di pressione o comunque di influenzare indebitamente la scelta della controparte in occasione di partecipazione a procedure di gara ad evidenza pubblica o procedura negoziata;
- formale approvazione del contratto/ordine con il cliente, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere;
- definizione di contratti standard in coordinamento con le Direzioni/Funzioni competenti, volti a garantire il rispetto della normativa vigente;
- formale identificazione dei soggetti deputati a rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione;

Partecipazione a gare e trattative

- formalizzazione dei rapporti intrattenuti con esponenti della Pubblica Amministrazione in apposita documentazione;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione dell'offerta;
- in caso di formazione di ATI/RTI e partnership per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica:
- deve essere verificata integrità, onestà ed affidabilità delle controparti, attraverso una specifica analisi di background che consideri eticità e standing, competenze di natura tecnica, solidità patrimoniale e finanziaria; tali analisi dovranno essere documentabili ed archiviate;
- deve essere inserita esplicitamente l'accettazione delle regole e dei comportamenti previsti nel presente Modello 231 e nel Codice di Condotta.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Formalizzazione dei principi relativi ai rapporti con Soggetti pubblici

Previsione di direttive che sanciscano l'obbligo alla massima collaborazione trasparenza nei rapporti con Soggetti Pubblici e che attribuiscano all'Organo Amministrativo, o a un soggetto da questi delegato per iscritto, l'autorizzazione a intrattenere rapporti con i Soggetti Pubblici.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione nelle procedure competitive

La regolamentazione dell'attività prevede:

- formale identificazione dei soggetti deputati ad intrattenere i rapporti e ad interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle procedure competitive;
- formale segregazione tra chi pone in essere le attività operative e chi decide in merito alle procedure competitive;
- formalizzazione, in apposita documentazione, degli incontri avvenuti con interlocutori della Pubblica Amministrazione;

Partecipazione a gare e trattative

- archiviazione della documentazione prodotta e inviata ai soggetti coinvolti nell'ambito della gestione della procedura competitiva.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza.

Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.2. GESTIONE DELLE VENDITE E DEI CONTRATTI WHOLESALE (IVI INCLUSI I CONTRATTI DI CONNESSIONE/OSPITALITÀ CON ALTRI OPERATORI)

Identificazione della clientela

Gestione delle trattative

Applicazione dei listini/scontistica

Stipula dei contratti e caricamento a sistema

Gestione ed esecuzione dei contratti

Gestione dei contratti wholesale passivi

Per quanto riguarda la Gestione dei contratti wholesale passivi si rimanda agli standard di controllo previsti nel processo “Gestione degli acquisti”.

4.2.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all’Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l’esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell’Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);

- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter n.1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Delitti contro l'industria e il commercio

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.2.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Gestione delle offerte e stipula del contratto

La regolamentazione dell'attività prevede:

- formale identificazione dei soggetti responsabili della predisposizione dell'offerta;
- formale definizione delle attività svolte dalla funzione incaricata nella fase di predisposizione dell'offerta;
- formale identificazione dei soggetti autorizzati ad intrattenere rapporti con i clienti, sia in fase di predisposizione della proposta di offerta che in fase di negoziazione della stessa;
- formale definizione delle attività svolte dalle funzioni incaricate relative alla negoziazione dei contratti;
- formale autorizzazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, dell'offerta da trasmettere al cliente;
- formale condivisione della documentazione predisposta dalle Direzioni/Funzioni competenti nella fase di formulazione dell'offerta;
- formale verifica della documentazione di offerta (tecnica e commerciale) da inviare al cliente da parte delle Direzioni/Funzioni competenti;
- evidenza scritta, da parte dei soggetti delegati a negoziare e concludere il contratto, circa le eventuali modifiche apportate a seguito delle trattative condotte e obbligo di garantire adeguata ed accurata archiviazione della documentazione di supporto, secondo quanto previsto dalle procedure in vigore;
- formale definizione delle modalità di approvazione del contratto di vendita;
- formale identificazione dei ruoli aziendali responsabili dell'approvazione del contratto di vendita;
- formale definizione delle attività svolte dalla funzione incaricata ai fini dell'elaborazione della richiesta di modifica contrattuale;
- formale definizione delle modalità di approvazione delle richieste di modifica contrattuale;

Gestione delle vendite e dei contratti wholesale

- formale definizione della documentazione necessaria a supporto della richiesta di modifica contrattuale;
- definizione di contratti standard in coordinamento con le Direzioni/Funzioni competenti, volti a garantire il rispetto della normativa vigente;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione dell'offerta;
- formale elaborazione di contratti di vendita coerenti con le politiche aziendali e propriamente autorizzati;
- un sistema di rilevazione delle scadenze dei contratti e degli eventuali rinnovi degli stessi con evidenza delle eventuali modifiche apportate;
- formale elaborazione di documentazione relativa a politiche aziendali che dovranno essere mantenute e regolarmente comunicate, contenenti inoltre livelli di responsabilità per la stipula dei contratti (in linea con quanto previsto dal sistema di procure in essere);
- formale identificazione di ruoli e responsabilità per l'inserimento, la gestione, inclusa la modifica, e l'approvazione dei listini/scontistica;
- esecuzione di verifiche svolte dalla funzione incaricata sul corretto inserimento delle modifiche contrattuali all'interno della piattaforma di interconnessione;
- valutazione della clientela in termini di verifica di affidabilità finanziaria del cliente (CVP) automatica tramite sistema CRM, ove necessario, intervento manuale di verifica del credito.

Gestione dell'anagrafica clienti

La regolamentazione dell'attività prevede:

- formale definizione delle attività e delle verifiche svolte dalla funzione incaricata nella fase di inserimento a sistema del nuovo cliente;
- formale verifica svolta dalla funzione preposta sul corretto inserimento delle modifiche all'interno della piattaforma di interconnessione;
- formalizzazione delle verifiche manuali eseguite ai fini dell'inserimento in anagrafica.

Gestione dei reclami

La regolamentazione dell'attività prevede in caso di segnalazioni/reclami da parte di clienti, la verifica della sussistenza dell'errore e la definizione di soglie autorizzative interne rispetto alle richieste dei clienti.

4.3. RAPPORTI CON LA P.A. / AUTORITÀ DI VIGILANZA / ENTI PRIVATI

- *Tali rapporti si configurano in gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione/Authority/enti privati (es. enti certificatori) per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta etc.), nonché per l'esecuzione di adempimenti (comunicazioni, dichiarazioni, deposito atti, documenti, etc.) e ispezioni:*
 - ✓ *per l'esercizio di attività di business;*
 - ✓ *per l'esercizio di attività amministrativo gestionali trasversali rispetto ai servizi oggetto della Società, (es. adempimenti di legge sulla gestione del personale, ispezioni della GdF, etc.)*
- *Gestione dei rapporti istituzionali*
- *Espletamento prestazioni obbligatorie per finalità di giustizia*
- *Rapporti con i certificatori*
- *Gestione delle assicurazioni*

4.3.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art.316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);

- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);

Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);

- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

Delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico

- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.);
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).

4.3.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Formalizzazione dei principi relativi ai rapporti con Soggetti pubblici

Esistenza di direttive che sanciscono l'obbligo alla massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con Soggetti Pubblici/Autorità di Vigilanza e che attribuiscano all'Organo Amministrativo, o a un soggetto da questi delegato per iscritto, l'autorizzazione a intrattenere rapporti con i Soggetti Pubblici/Autorità di Vigilanza.

Rapporti Istituzionali

La regolamentazione dell'attività prevede:

- formale identificazione dei soggetti deputati a rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione nonché delle Autorità di Vigilanza nell'ambito della loro attività di controllo ed ispettiva;
- formale segregazione tra chi decide e svolge l'Attività Sensibile in oggetto e chi è investito del potere di destinare le necessarie risorse economiche e finanziarie;
- tracciabilità delle risorse economiche e finanziarie utilizzate nell'ambito dell'Attività Sensibile;
- formalizzazione, in apposita documentazione, degli incontri avvenuti con interlocutori istituzionali;
- archiviazione della documentazione prodotta e inviata ai soggetti coinvolti nell'ambito della gestione dei rapporti istituzionali;
- che i rapporti con gli esponenti della Pubblica Amministrazione/Autorità di Vigilanza:
 - siano improntati alla correttezza, trasparenza e tracciabilità fornendo loro informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere;
 - garantiscano il buon andamento della funzione o servizio e l'imparzialità nello svolgimento degli stessi;

Rapporti con la P.A./Autorità di vigilanza/Enti privati

- garantiscano la massima collaborazione nei confronti degli esponenti della Pubblica Amministrazione e dei soggetti da questa delegati, ivi compresi esponenti delle Autorità ispettive e di controllo.

Identificazione delle responsabilità in caso di ispezioni

La regolamentazione dell'attività prevede l'esistenza di uno strumento normativo per l'identificazione di un soggetto responsabile per la gestione dei rapporti con i soggetti pubblici in caso di ispezioni, appositamente delegato dai vertici aziendali. Tale strumento disciplina anche le modalità di archiviazione e conservazione delle informazioni fornite, nonché l'obbligo di segnalazione iniziale e di relazione sulla chiusura delle attività. Inoltre, nell'ambito delle visite ispettive, qualora possibile, dovrà essere assicurata la presenza di almeno due soggetti appartenenti all'unità/direzione/funzione interessata dall'ispezione e, se diversa, comunque sempre alla presenza del responsabile aziendale dei rapporti con tale Ufficio della Pubblica Amministrazione (o suoi delegati).

Infine, la regolamentazione dell'attività prevede che, nell'ambito delle visite ispettive, è fatto divieto di:

- esibire documenti e/o comunicare dati/informazioni incompleti, falsi o alterati;
- distruggere, sottrarre o omettere l'esibizione di registrazioni/scritture contabili/verbali/database o qualsiasi tipo di documento cartaceo o elettronico;
- omettere informazioni dovute;
- rilasciare false dichiarazioni alle Autorità competenti.

Rapporti con soggetti privati

La regolamentazione dell'attività prevede:

- individuazione delle tipologie di rapporti e le relative modalità di gestione;
- modalità di raccolta, verifica e approvazione della documentazione da trasmettere agli esponenti di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgano attività professionale e di impresa per le quali la Società abbia un interesse o dalle quali possa derivare un vantaggio, con il supporto delle Direzioni/Funzioni competenti;
- in occasione di assessment e verifiche da parte di enti/Società di certificazione, le funzioni preposte a tenere i rapporti con tali soggetti ed ogni altra funzione a cui sia richiesto di fornire supporto, devono operare con trasparenza e correttezza, agevolando le attività di verifiche e fornendo, in maniera completa e corretta, le informazioni, i dati e la documentazione richiesta;

Rapporti con la P.A./Autorità di vigilanza/Enti privati

- divieto di stipula di contratti di lavoro autonomo o subordinato nei confronti di coloro che hanno preso parte ad attività di verifica finalizzata al conseguimento di certificazioni, se non siano decorsi almeno 24 mesi dalla conclusione dell'incarico, ovvero dal momento in cui abbiano cessato di essere soci, amministratori o dipendenti della società di certificazione;
- formale segregazione tra chi decide e svolge l'Attività Sensibile in oggetto e chi è investito del potere di destinare le necessarie risorse economiche e finanziarie;
- tracciabilità delle risorse economiche e finanziarie utilizzate nell'ambito dell'Attività Sensibile.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza.

Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.4. GESTIONE DEGLI ACQUISTI

Gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori funzionali all'esercizio delle attività della Società

Qualifica dei Fornitori

Selezione dei Fornitori

Stipula dei contratti di acquisto

Verifica delle forniture

Gestione degli extra-costi

Le attività legate al processo di acquisto sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente alla gestione del ciclo passivo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.4.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);

- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti contro la personalità individuale

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.4.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

La Società, nell'ambito degli appalti e dei subappalti garantisce che le Terze (e le rispettive Quarte) parti rispettino la normativa per la prevenzione dell'intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ivi inclusa la normativa in ambito salute e sicurezza, prevedendo sia la valutazione di tali aspetti in fase di definizione contrattuale che in fase di monitoraggio periodico (ad es. tramite la richiesta di trasmissione di specifica documentazione) ed ispirandosi, in tale attività di monitoraggio, alle Linee guide e alle best practices di settore.

Albo fornitori

Disciplina della qualificazione dei fornitori e previsione di un albo aziendale, con specificazione delle modalità relative alla richiesta di ammissione, all'analisi e alla valutazione della richiesta, alla qualificazione e ai suoi effetti, alla modalità di gestione dell'elenco.

Selezione del fornitore e assegnazione della fornitura

La regolamentazione dell'attività prevede:

- richiesta, in fase di selezione e scelta delle offerte di fornitura, di una pluralità di preventivi a fornitori, individuati all'interno dell'Albo Fornitori;
- esecuzione di una valutazione tecnico-economica delle offerte ricevute dai potenziali fornitori;

- definizione dell'elenco delle tipologie di beni e/o importi per i quali si possa procedere all'assegnazione della fornitura direttamente ad un fornitore.

Gestione del processo di acquisto

La regolamentazione dell'attività prevede l'utilizzo di sistemi informativi gestionali che consentono:

- la formalizzazione dell'iter a partire dalla definizione dell'esigenza fino all'autorizzazione e l'emissione di una richiesta di acquisto, con indicazione delle modalità di gestione e dei livelli autorizzativi;
- l'individuazione dei contenuti dell'ordine di acquisto, la verifica della coincidenza con la richiesta d'acquisto autorizzata, le modalità per l'autorizzazione e l'esecutività;
- le modalità per il ricevimento e la dichiarazione di accettazione del bene/servizio acquistato;
- la verifica che le richieste di fornitura arrivino da soggetti autorizzati;
- la verifica della disponibilità delle risorse finanziarie autorizzate a copertura dell'operazione di acquisto.

Verifiche di onorabilità

La previsione dell'attività prevede che vengano accertati preliminarmente, i requisiti professionali, di onorabilità, economici ed organizzativi a garanzia degli standard qualitativi richiesti e meccanismi di valutazione complessiva del servizio reso, nonché controlli atti ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi.

Black List

Nei casi di controparti commerciali residenti in paesi a regime fiscale privilegiato (c.d. black list) e/o aventi banche residenti in tali paesi, l'inserimento in anagrafica fornitori ed eventuali modifiche dovrà essere preceduto dall'autorizzazione scritta del responsabile della Direzione che effettua l'inserimento a sistema dell'anagrafica, con esplicita motivazione del fornitore scelto e del conto corrente bancario in uso.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con fornitori indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse. Se tali verifiche hanno esito positivo l'attività commerciale deve essere bloccata.

Clausole contrattuali a tutela rischi “231”

La documentazione contrattuale relativa ai contratti di acquisto di beni/servizi/lavori prevede i seguenti requisiti:

- l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con cui:
 - il fornitore si impegna ad approvare e a conformare i propri comportamenti ai principi del Modello e Codice di Condotta applicabili all'attività svolta in favore della Società;
 - la Società può risolvere il contratto con il fornitore in caso di violazione dei summenzionati principi;
 - si obbligano a non tenere alcun comportamento, non porre in essere alcun atto od omissione e non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/01;
 - garantiscano il processo di tracciabilità delle attività che svolgono per conto della Società tramite apposita documentazione e relativa archiviazione.
- specifiche clausole anticorruzione e antiriciclaggio quali:
 - la dichiarazione del Fornitore che l'ammontare ricevuto costituisce esclusivamente il corrispettivo per la prestazione prevista nel contratto e che queste somme non saranno mai trasmesse a un Soggetto Pubblico o a un Privato o a uno dei suoi Familiari a fini corruttivi o trasferite, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi sociali, amministratori, dirigenti o dipendenti della Società ed ai loro familiari;
 - qualora applicabile, indicazione dei soggetti obbligati per i quali il fornitore si assume la garanzia del rispetto delle leggi applicabili e del Codice di Condotta;
 - l'impegno del Fornitore di tenere le scritture e i libri contabili in modo corretto, completo e preciso;
 - l'impegno del Fornitore a fornire adeguata certificazione circa l'avvenuta erogazione di formazione ai propri dipendenti in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio;
 - l'impegno del Fornitore a garantire alla Società il diritto di esercitare controlli ed ispezioni presso le proprie sedi al fine di verificare la conformità del Fornitore al Codice di Condotta e al D.lgs. 231/2001;
 - l'applicazione di sanzioni nel caso di violazione da parte del fornitore degli obblighi, dichiarazioni e garanzie come sopra riportate, o in caso di violazione delle Leggi applicabili.

Appalti

Per i contratti di appalto devono inoltre essere formalizzate clausole che prevedano:

- la disciplina del subappalto, che in ogni caso deve essere preventivamente approvato dalla Società;
- i costi della sicurezza e il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza;
- la dichiarazione in cui gli appaltatori dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare le norme vigenti in materia di lavoro (es. versamento contributi, adempimenti in materia di sicurezza), di tutela del lavoro minorile e delle donne, delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, di diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa del Paese in cui essi operano, della tracciabilità finanziaria. In particolare; l'appaltatore deve dichiarare e garantire che:
 - ✓ il proprio personale riceve retribuzioni conformi al contratto collettivo nazionale e/o territoriale applicabile e, comunque, proporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
 - ✓ applica correttamente a tutto il personale la normativa che regola l'orario di lavoro, il periodo di riposo, il riposo settimanale, l'aspettativa obbligatoria e le ferie;
 - ✓ assicura al proprio personale tutte le misure atte a garantire la sua salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - ✓ non sottopone il proprio personale a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti;
 - ✓ l'eventuale personale di paesi terzi impiegato nell'esecuzione delle attività di cui al contratto è in regola con il permesso di soggiorno.

Pagamenti

È previsto l'obbligo di effettuare i pagamenti direttamente ed esclusivamente sul conto intestato alla medesima controparte (pubblico o privato), e mai su conti cifrati, o in contanti, né ad un soggetto diverso, né in un paese diverso da quello della controparte (pubblico o privato) o da quello dove è eseguita la prestazione.

Gestore del contratto

La regolamentazione dell'attività prevede:

Gestione degli acquisti

- l'identificazione di un responsabile dell'esecuzione del contratto ("Gestore del Contratto" o responsabile organizzativo) con indicazione di compiti, poteri e responsabilità a esso attribuiti;
- l'accettazione da parte del gestore del contratto di ruolo e compiti assegnati;
- l'autorizzazione da parte di posizione superiore abilitata che sia diversa dal gestore del contratto in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso contratto;
- che il Gestore del Contratto riceverà un'adeguata formazione oltre che sui principi e le regole di condotta della Società, sul Codice di Condotta e sul Modello.

Il Gestore del Contratto è responsabile di:

- monitorare e accertare la corretta esecuzione del Contratto;
- accettare e assicurare che la controparte operi sempre in conformità con i criteri di massima diligenza, onestà, trasparenza, integrità, nel rispetto del Modello e del Codice di Condotta della Società;
- evidenziare le eventuali possibili criticità eventualmente riscontrate nell'esecuzione del rapporto e delle attività svolte e allertare immediatamente la funzione competente.

Esecuzione di verifiche sugli appaltatori

La regolamentazione dell'attività prevede che vengano disciplinate le responsabilità e le modalità di effettuazione delle verifiche, in caso di appalti di lavori (es. manutenzione impianti), relative al personale impiegato dall'appaltatore.

Disciplina degli acquisti in urgenza

La regolamentazione dell'attività prevede che vengono disciplinate le condizioni di urgenza in relazione alle quali si può commissionare direttamente la fornitura e devono essere definiti adeguati strumenti autorizzativi e di monitoraggio (report sottoposti a un adeguato livello gerarchico).

Definizione di strumenti di monitoraggio degli acquisti

La regolamentazione dell'attività prevede che vengono disciplinate strumenti di pianificazione, verifica e monitoraggio degli acquisti effettuati dalle diverse strutture del Gruppo.

Frazionamento degli affidamenti

È fatto divieto di frazionare in più richieste di acquisto una richiesta di fornitura oggettivamente unitaria.

Infungibilità

Le richieste di ricorso ad un operatore economico determinato sono sempre adeguatamente motivate e autorizzate. La funzione competente agli acquisti, inoltre, esegue una specifica analisi di mercato, laddove possibile, per attestare l'effettiva infungibilità del bene/servizio richiesto.

Proroghe e rinnovi contrattuali

L'utilizzo di proroghe e/o rinnovi dei contratti deve essere adeguatamente motivato e legato a circostanze oggettive tali da ritenere che la prestazione oggetto del contratto che si intende prorogare sia indispensabile, indifferibile e non suscettibile di interruzione nell'interesse dello svolgimento dell'attività aziendale. È espressamente vietato il rinnovo tacito dei contratti. Il rinnovo è ammesso esclusivamente qualora la sua facoltà sia stata espressamente prevista nel contratto originario.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

4.5. CONSULENZE

Gestione degli acquisti di servizi di consulenza

Le attività legate al processo di acquisto di servizi di consulenza sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.5.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti contro la personalità individuale

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.)

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.5.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Albo Consulenti

Disciplina della qualificazione dei consulenti e la previsione di un albo aziendale, con specificazione delle modalità relative alla richiesta di ammissione, all'analisi e alla valutazione della richiesta, alla qualificazione e ai suoi effetti, alla modalità di gestione dell'elenco.

Verifiche di onorabilità

La regolamentazione dell'attività prevede che vengano accertati preliminarmente, i requisiti professionali, di onorabilità, economici ed organizzativi a garanzia degli standard qualitativi richiesti e meccanismi di valutazione complessiva del servizio reso, nonché che vengano svolti controlli atti ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi.

Disciplina delle consulenze

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'esistenza di attori diversi operanti nelle differenti fasi del processo di gestione delle consulenze (ad es. in linea di principio non vi deve essere coincidenza di identità tra chi richiede la consulenza, chi la autorizza e chi esegue il pagamento della prestazione);
- un'adeguata attività selettiva fra i diversi operatori di settore;
- l'utilizzo di idonei dispositivi contrattuali adeguatamente formalizzati;
- adeguati livelli autorizzativi (in coerenza con il sistema di procure aziendali) per la stipulazione dei contratti;

- effettuazione della verifica della disponibilità delle risorse finanziarie autorizzate a copertura dell'operazione di acquisto di consulenze;
- esistenza di livelli di approvazione per la formulazione delle richieste di consulenza e per la certificazione/validazione del servizio reso.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con consulenti indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.

Black List

Nei casi di controparti commerciali residenti in paesi a regime fiscale privilegiato (c.d. black list) e/o aventi banche residenti in tali paesi, l'inserimento in anagrafica fornitori ed eventuali modifiche dovrà essere preceduto dall'autorizzazione scritta del responsabile della Direzione che effettua l'inserimento a sistema dell'anagrafica, con esplicita motivazione del fornitore scelto e del conto corrente bancario in uso.

Clausole contrattuali a tutela rischi “231”

La documentazione contrattuale relativa ai contratti di acquisto di beni/servizi/lavori prevede i seguenti requisiti:

- l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con cui
 - il fornitore si impegna ad approvare e a conformare i propri comportamenti ai principi del Modello e Codice di Condotta applicabili all'attività svolta in favore della Società;
 - la Società può risolvere il contratto con il fornitore in caso di violazione dei summenzionati principi;
 - si obbligano a non tenere alcun comportamento, non porre in essere alcun atto od omissione e non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/01;
 - garantiscano il processo di tracciabilità delle attività che svolgono per conto della Società tramite apposita documentazione e relativa archiviazione.
- specifiche clausole anticorruzione e antiriciclaggio quali:
 - la dichiarazione del Fornitore che l'ammontare ricevuto costituisce esclusivamente il corrispettivo per la prestazione prevista nel contratto e che queste somme non saranno mai trasmesse a un Soggetto Pubblico o a un Privato o a uno dei suoi Familiari a fini corruttivi

- o trasferite, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi sociali, amministratori, dirigenti o dipendenti della Società ed ai loro familiari;
- qualora applicabile, indicazione dei soggetti obbligati per i quali il fornitore si assume la garanzia del rispetto delle leggi applicabili e del Codice di Condotta;
- l'impegno del Fornitore di tenere le scritture e i libri contabili in modo corretto, completo e preciso;
- l'impegno del Fornitore a fornire adeguata certificazione circa l'avvenuta erogazione di formazione ai propri dipendenti in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio;
- l'impegno del Fornitore a garantire alla Società il diritto di esercitare controlli ed ispezioni presso le proprie sedi al fine di verificare la conformità del Fornitore al Codice di Condotta e al D.lgs. 231/2001;
- l'applicazione di sanzioni nel caso di violazione da parte del fornitore degli obblighi, dichiarazioni e garanzie come sopra riportate, o in caso di violazione delle Leggi applicabili.

Pagamenti

È previsto l'obbligo di effettuare i pagamenti direttamente ed esclusivamente sul conto intestato alla medesima controparte (pubblico o privato), e mai su conti cifrati, o in contanti, né ad un soggetto diverso, né in un paese diverso da quello della controparte (pubblico o privato) o da quello dove è eseguita la prestazione.

Gestore del contratto

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'identificazione di un responsabile dell'esecuzione del contratto ("Gestore del Contratto" o responsabile organizzativo) con indicazione di compiti, poteri e responsabilità a esso attribuiti;
- l'accettazione da parte del gestore del contratto di ruolo e compiti assegnati;
- l'autorizzazione da parte di posizione superiore abilitata che sia diversa dal gestore del contratto in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso contratto;
- che il Gestore del Contratto riceverà un'adeguata formazione oltre che sui principi e le regole di condotta della Società, sul Codice di Condotta e sul Modello.

Il Gestore del Contratto è responsabile di:

- monitorare e accertare la corretta esecuzione del Contratto;
- accettare e assicurare che la controparte operi sempre in conformità con i criteri di massima diligenza, onestà, trasparenza, integrità, nel rispetto del Modello e del Codice di Condotta della Società;

- evidenziare le eventuali possibili criticità eventualmente riscontrate nell'esecuzione del rapporto e allertare immediatamente la funzione competente;
- garantire, nel caso in cui il rapporto di consulenza abbia ad oggetto attività rilevanti anche ai fini del D.lgs. 231/01, la conformità delle attività a quanto previsto nel Modello, segnalando all'OdV potenziali difformità per le opportune decisioni.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

4.6. GESTIONE DEI SITI: TERRENI E IMMOBILI

Locazioni attive/passive di terreni e immobili

Compravendita di terreni e immobili

Gestione dei terreni con vincolo paesaggistico

Gestione degli immobili di interesse culturale

4.6.1. **Fattispecie di reato applicabili**

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);

- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

Delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico

- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.).
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).

4.6.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Selezione controparti, negoziazione condizioni contrattuali e stipula contratti di locazione/compravendita

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'individuazione dei criteri per la selezione della controparte;
- la verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità della controparte;
- l'identificazione del responsabile della negoziazione degli accordi oggetto di trattativa;
- la definizione di una contrattualistica e/o modulistica standard formalizzata con il supporto della Direzione Legale o comunque la revisione da parte della funzione legale delle clausole contrattuali eventualmente richieste dalla controparte;
- criteri per la determinazione dei canoni di locazione o dei prezzi di acquisto/vendita e l'approvazione da parte della funzione competente per eventuali modifiche nella struttura delle componenti di costo e nei criteri di loro determinazione;
- la definizione dei livelli autorizzativi all'effettuazione dell'operazione;
- la verifica della completezza e accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con fornitori indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse. Se tali verifiche hanno esito positivo l'attività commerciale deve essere bloccata.

Interventi su immobili in locazione protetti da vincolo culturale

Qualsiasi richiesta concernente eventuali opere da effettuare in edifici locati alla società, deve essere trasmessa formalmente alla proprietà dell'immobile, la quale fornisce riscontro formale circa gli esiti della richiesta inoltrata presso gli enti preposti.

Gestione dei siti: terreni e immobili

Per la realizzazione di qualsiasi tipo di intervento concernente tali edifici, la Società deve affidarsi a professionisti regolarmente iscritti all'albo professionale di riferimento.

Qualsiasi documento formale inviato agli enti pubblici preposti deve essere firmato dal professionista selezionato e controfirmata dal procuratore della Società.

Clausole contrattuali a tutela rischi “231”

Il contratto di locazione/compravendita deve prevedere l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con cui i terzi dichiarino di conoscere e si obblighino:

- a rispettare le leggi che regolamentano tali transazioni ed a garantire che i beni immobili interessati non saranno mai utilizzati per scopi contrari a quanto previsto dalla legge e dal contratto;
- a rispettare i principi contenuti nel Codice di Condotta e nel Modello adottati dalla Società e relative clausole risolutive espresse che attribuiscano alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione nel caso di violazione di tale obbligo;
- a non tenere alcun comportamento, non porre in essere alcun atto od omissione e non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- a garantire il processo di tracciabilità delle attività che svolgono per conto della Società tramite apposita documentazione e relativa archiviazione.

Pagamenti

È previsto l'obbligo di effettuare/ricevere i pagamenti direttamente ed esclusivamente sul conto intestato alla medesima controparte (pubblico o privato), e mai su conti cifrati, o in contanti, né ad un soggetto diverso, né in un paese diverso da quello della controparte (pubblico o privato) o da quello dove è eseguita la prestazione.

Valutazione economica degli investimenti nell'acquisizione/affitto dei siti

È prevista l'adozione di uno o più strumenti normativi e/o organizzativi che prevedano:

- le modalità ed i parametri per la valutazione economica dell'operazione;
- l'intervento di organi autorizzativi appositi nel caso di condizioni economiche non standard (ad esempio anticipi canoni, quote una tantum, etc.);
- nel caso di corresponsione o di riconoscimento di oneri accessori connessi all'operazione:
 - ✓ una chiara individuazione del servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto per il quale è richiesto il pagamento di un compenso;

Gestione dei siti: terreni e immobili

- ✓ una valutazione motivata, da parte della linea di business competente, circa la congruità del compenso richiesto rispetto al servizio reso/privilegio riconosciuto/diritto ceduto;
- ✓ la previsione di adeguati livelli autorizzativi a seconda del valore dei compensi da pagare;
- ✓ la necessità di corrispondere il predetto compenso direttamente al titolare del diritto/informazione ai quali si è interessati o, eventualmente, al soggetto terzo che presta un servizio strumentale ed accessorio rispetto all'operazione principale.

Alienazione di propri o altri beni

In caso di alienazioni di beni la regolamentazione dell'attività prevede quanto segue:

- la società garantisce che operazioni di acquisizione/cessione di asset tra società del gruppo e con controparti esterne vengano condotte nel rispetto delle normative fiscali vigenti;
- la funzione fiscale viene coinvolta in maniera strutturata in caso di registrazione di operazioni relative all'acquisto/cessione di asset, anche all'interno del gruppo.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Verifica sulla presenza di vincoli paesaggistici/culturali in fase di installazione/disinstallazione di impianti

Prima dell'installazione di una struttura deve essere eseguita una verifica preliminare sulla presenza o meno di vincoli culturali/paesaggistici che possono insistere sull'area territoriale in oggetto e sui relativi immobili presenti;

La verifica deve essere formalizzata mediante apposita reportistica;

Gestione dei siti: terreni e immobili

La funzione preposta allo svolgimento delle verifiche deve affidare l'incarico di redigere la reportistica prevista (Certificazione di Insussistenza Vincoli) ad un soggetto (progettista) regolarmente iscritto all'albo ed appartenente ad uno studio tecnico autonomo;

I soggetti aziendali preposti alla firma della documentazione necessaria richiesta dagli enti pubblici, preliminare all'installazione delle strutture, devono essere dotati di apposita procura; Le attività di disinstallazione devono essere svolte nel rispetto dei requisiti previsti dall'ente pubblico di riferimento e formalizzate in apposita reportistica.

4.7. PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)

Ricerca selezione e assunzione del personale

Gestione e sviluppo delle risorse umane

Gestione amministrativa del personale

Le attività legate al processo di gestione del personale (dipendenti e collaboratori) sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.7.1. **Fattispecie di reato applicabili**

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);

- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.);
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti contro la personalità individuale

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.).

Reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);

Personale (dipendenti e collaboratori)

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000).

4.7.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Budget annuale

Esistenza di un budget annuale per l'assunzione di personale che sia approvato e monitorato nel tempo e individuazione di un Soggetto responsabile di verificare il rispetto del margine di spesa stabilito nel budget.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con fornitori indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione

Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse. Se tali verifiche hanno esito positivo l'attività commerciale deve essere bloccata.

Formalizzazione dei criteri di selezione

Previsione di criteri trasparenti di selezione dei professionisti e documentabilità delle verifiche sulle attività svolte. La scelta dei Dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori avviene, a cura e su indicazione dei Responsabili delle Funzioni della Società, nel rispetto delle direttive, anche di carattere generale, formulate dalla medesima, sulla base di requisiti di professionalità specifica rispetto all'incarico o alle mansioni, uguaglianza di trattamento, indipendenza, competenza e, in riferimento a tali criteri, la scelta deve essere motivata e tracciabile

Definizione del sistema premiante

Previsione di un sistema premiante che includa:

- obiettivi predeterminati e misurabili;
- l'intervento di più funzioni nella definizione dei piani di incentivazione e nella selezione dei relativi beneficiari;
- la tracciabilità dei criteri di assegnazione di premi/benefit/incrementi retributivi nonché delle scelte di assegnazione degli stessi.

Disciplina della gestione del payroll e del calcolo di ferie e straordinari

Esistenza di criteri di gestione trasparenti ed obiettivi, come segue:

- il payroll deve essere elaborato sulla base della rilevazione delle presenze del personale e sui relativi dati registrati tramite sistema aziendale;
- è previsto un controllo sul calcolo della busta paga, prima della sua emissione finale, da parte di personale indipendente e adeguatamente qualificato;
- le ferie e gli straordinari devono essere autorizzati dal superiore gerarchico e monitorati sulla base di policy aziendali predeterminate.

Esecuzione di verifiche anticorruzione per le risorse considerate idonee per l'inserimento (cd. "background check").

Le funzioni competenti sono tenute ad effettuare verifiche in materia di anti-corruzione, quali verifiche sulle precedenti esperienze professionali indicate dal candidato e sono richieste informazioni riguardanti, ove possibile, eventuali precedenti penali e procedimenti penali in corso. L'effettuazione

e le risultanze di tali verifiche dovranno essere valutate in relazione al ruolo e alle mansioni che il candidato andrà a svolgere.

Accettazione del Codice di Condotta e del Modello di Organizzazione e Controllo.

Previsione dell'accettazione del Codice di Condotta e del Modello di Organizzazione e Controllo da parte del dipendente al momento dell'assunzione.

Lavoratori stranieri

La regolamentazione dell'attività prevede il divieto di impiegare lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con un permesso revocato o scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte (*fornitore payroll*) e per ciò che concerne le collaborazioni, la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti o attività svolte, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a servizi o collaborazioni comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato;
- la verifica della completa e corretta erogazione del servizio o svolgimento dell'attività nel rispetto dei termini contrattuali.

Gestione delle spese di trasferta e delle altre spese effettuate dal personale

4.8. GESTIONE DELLE SPESE DI TRASFERTA E DELLE ALTRE SPESE EFFETTUATE DAL PERSONALE

Spese di trasferta

Spese di rappresentanza

Le attività legate al processo di gestione delle spese di trasferta e delle altre spese effettuate dal personale (dipendenti e collaboratori) sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.8.1 Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Gestione delle spese di trasferta e delle altre spese effettuate dal personale

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

Gestione delle spese di trasferta e delle altre spese effettuate dal personale

4.8.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Disciplina delle spese di trasferta e di rappresentanza

La regolamentazione dell'attività prevede:

- le tipologie di spese ammesse a rimborso;
- i limiti di importo ammessi per tali spese in funzione della tipologia;
- controlli sulla completezza e accuratezza dei giustificativi a supporto delle spese sostenute;
- un sistema di rendicontazione che garantisca la tracciabilità delle spese e dei flussi autorizzativi;
- per le spese di trasferta/uscite di servizio sia previsto l'utilizzo di un tool informatico per la gestione archiviazione delle spese e al fine di supportare le relative verifiche di coerenza e correttezza delle spese.

Reporting

Con riferimento alle spese di rappresentanza, la regolamentazione dell'attività prevede:

- compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo in cui sono riportati nome/funzione delle persone/società a favore delle quali s'intendono sostenere le spese e la sottoposizione del modulo all'autorizzazione della posizione abilitata;
- compilazione e sottoscrizione del modulo di rendiconto specificando il nome e il titolo del destinatario, il nome e il titolo di ciascun beneficiario della spesa e lo scopo della spesa medesima con allegata la documentazione giustificativa delle spese effettuate e, ad eccezione dei casi previsti come motivi di urgenza o di impossibilità operativa, la modulistica autorizzativa prevista relativa alla richiesta di autorizzazione delle spese di rappresentanza verso terzi.

4.9. GESTIONE DEGLI OMAGGI

Omaggi effettuati

Omaggi ricevuti

4.9.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.9.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Disciplina degli omaggi

La regolamentazione dell'attività prevede:

- che qualsiasi omaggio, vantaggio economico, ospitalità o altra utilità (di seguito "omaggio") ricevuto/effettuato dal personale deve essere, da un punto di vista oggettivo, ragionevole e in buona fede;

Gestione degli omaggi

- la registrazione in maniera accurata e trasparente in apposito registro, mantenuto dalla funzione competente che contiene le seguenti informazioni:
 - nome della persona che ha ricevuto l'omaggio (beneficiario);
 - nome della società e della persona che ha effettuato tale offerta o fornito l'omaggio;
 - verifica che la richiesta/ricezione di omaggi sia corredata della motivazione e presentata nei tempi prestabiliti;
 - valore attuale o stimato;
 - indicazione dell'eventuale accettazione o rifiuto e delle relative motivazioni;
 - deve essere specificatamente comunicato al superiore diretto, l'omaggio ricevuto o corrisposto dal personale;
 - che la fattispecie sopraviportata sia corredata delle necessarie autorizzazioni.
- Un iter autorizzativo specifico per la corresponsione e/o ricezione di omaggi nei confronti o da parte di pubblici ufficiali.

4.10. ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, SPONSORIZZAZIONI E DONAZIONI

Organizzazione di eventi

Erogazione di sponsorizzazioni

Erogazione di donazioni

4.10.1. Fattispecie di reato applicabili

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Penne per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);

- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.).

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge del 22 aprile 1941, n. 633).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);

- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

Delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico

- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.).
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).

4.10.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Budget annuale

Previsione di un piano e un budget annuale per l'organizzazione di Eventi, Sponsorizzazioni e Donazioni, approvati e monitorati nel tempo e individuazione di un soggetto responsabile per la verifica del rispetto del margine di spesa stabilito nel budget.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con fornitori indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse. Se tali verifiche hanno esito positivo l'attività commerciale deve essere bloccata.

Black List

Le donazioni e le sponsorizzazioni devono essere bloccate se le funzioni richiedenti verificano che la residenza e/o il conto corrente bancario dei beneficiari risultano essere in paesi a regime fiscale privilegiato (c.d. black list). Solo per quanto riguarda le sponsorizzazioni, nei casi in cui, ai fini del business, risulti necessario avere un rapporto commerciale con beneficiari residenti nei paesi

Organizzazione di eventi, Sponsorizzazioni e Donazioni

suddetti, tale rapporto deve essere espressamente autorizzato dal Direttore della funzione richiedente.

Disciplina delle sponsorizzazioni e delle donazioni

Devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- la redazione in forma scritta dei contratti di sponsorizzazione e degli accordi di donazione;
- l'inserimento di apposite clausole antiriciclaggio relative alla provenienza/destinazione delle somme erogate/ricevute;
- l'impegno del beneficiario/erogante a rispettare le leggi applicabili e a effettuare le dovute registrazioni contabili/fiscali in modo corretto e trasparente;
- tutte le somme erogate devono essere effettuate in coerenza con il budget approvato;
- il divieto di effettuare pagamenti per importi superiori ai valori indicati nella documentazione di riferimento (es: contratto);
- devono essere documentate in modo preciso ed accurato, e rese pubbliche in modo aperto e trasparente in conformità con la legge vigente;
- se le Donazioni/Sponsorizzazioni sono collegate a Enti Pubblici, Funzionari pubblici o Incaricati di pubblico servizio, devono essere valutati i potenziali rischi conseguenti;
- gli Enti Richiedenti devono raccogliere le evidenze a conferma che le Donazioni/Sponsorizzazioni hanno avuto luogo in accordo con i piani proposti e/o con gli accordi contrattuali e devono essere disponibili su richiesta di Direzioni/Organismi di controllo;
- la funzione aziendale preposta dovrà svolgere le verifiche circa la natura associativa e no profit della controparte (in caso di donazioni) sulla base della documentazione di dettaglio presentata da quest'ultima;
- l'autorizzazione (in caso di donazioni) è subordinata alla presentazione di un progetto specifico che deve illustrare dettagliatamente: le finalità, i destinatari, il budget di spesa complessivo previsto, l'allocazione delle singole voci di costo, le modalità di realizzazione, i tempi di realizzazione.

Organizzazione degli eventi (anche in siti di interesse culturale)

La regolamentazione dell'attività prevede:

- che la selezione dei fornitori e la contrattualizzazione degli stessi avvenga nel rispetto delle policy aziendali vigente in materia di approvvigionamenti;

Organizzazione di eventi, Sponsorizzazioni e Donazioni

- un preventivo dettagliato dell'evento che deve essere sottoposto ad adeguati livelli di verifica e autorizzazione, in coerenza con il budget;
- la lista degli invitati, la quale deve essere formalizzata ed approvata in coerenza con le finalità dell'evento;
- chiari livelli di controllo sui rendiconti delle spese sostenute per l'evento;
- verifiche, anche "on site", sull'effettivo e corretto svolgimento dell'evento;
- che, nel caso di eventi svolti in siti ed immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale/paesaggistico, la Società si avvalga di un'agenzia accreditata che si occupi verificare la presenza di eventuali vincoli connessi all'organizzazione dell'evento;
- che, nei contratti stipulati con le agenzie che si occupano dell'organizzazione degli eventi, siano previste apposite clausole e tutele contrattuali che preservino la società da qualsiasi responsabilità eventualmente derivante da violazione di tali vincoli relativi ai siti/immobili coinvolti
- la stipula di apposite tutele assicurative.

Clausole contrattuali a tutela rischi “231”

La documentazione contrattuale relativa ai contratti di acquisto di beni/servizi/lavori deve prevedere i seguenti requisiti:

- l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con cui:
 - il fornitore si impegna ad approvare e a conformare i propri comportamenti ai principi del Modello e Codice di Condotta applicabili all'attività svolta in favore della Società;
 - la Società può risolvere il contratto con il fornitore in caso di violazione dei summenzionati principi;
 - si obbligano a non tenere alcun comportamento, non porre in essere alcun atto od omissione e non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/01;
 - garantiscano il processo di tracciabilità delle attività che svolgono per conto della Società tramite apposita documentazione e relativa archiviazione.
- Specifiche clausole anticorruzione e antiriciclaggio quali:
 - la dichiarazione del Fornitore che l'ammontare ricevuto costituisce esclusivamente il corrispettivo per la prestazione prevista nel contratto e che queste somme non saranno mai trasmesse a un Soggetto Pubblico o a un Privato o a uno dei suoi Familiari a fini corruttivi o trasferite, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi sociali, amministratori, dirigenti o dipendenti della Società ed ai loro familiari;

Organizzazione di eventi, Sponsorizzazioni e Donazioni

- qualora applicabile, l'indicazione dei soggetti obbligati per i quali il fornitore si assume la garanzia del rispetto delle leggi applicabili e del Codice di Condotta;
- l'impegno del Fornitore di tenere le scritture e i libri contabili in modo corretto, completo e preciso;
- l'impegno del Fornitore a fornire adeguata certificazione circa l'avvenuta erogazione di formazione ai propri dipendenti in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio;
- l'impegno del Fornitore a garantire alla Società il diritto di esercitare controlli ed ispezioni presso le proprie sedi al fine di verificare la conformità del Fornitore al Codice di Condotta e al D.lgs. 231/2001;
- l'applicazione di sanzioni nel caso di violazione da parte del fornitore degli obblighi, dichiarazioni e garanzie come sopra riportate, o in caso di violazione delle Leggi applicabili;

Pagamenti

È previsto l'obbligo di effettuare i pagamenti direttamente ed esclusivamente sul conto intestato alla medesima controparte (pubblico o privato), e mai su conti cifrati, o in contanti, né ad un soggetto diverso, né in un paese diverso da quello della controparte (pubblico o privato) o da quello dove è eseguita la prestazione.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

4.11. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE ESTERNA

Attività di marketing

Comunicazione esterna e Pubblicità

Le attività legate al processo di gestione della comunicazione esterna sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.11.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Penne per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);

Gestione delle attività di marketing e comunicazione esterna

- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

- Messa a disposizione del pubblico, tramite l'immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o di parti di essa (art. 171, co. 1, lett- a-bis) e 3) legge n. 633/1941);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3).

Delitti contro l'industria e il commercio

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati di razzismo e xenofobia

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

Gestione delle attività di marketing e comunicazione esterna

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.11.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Review contenuti pubblicitari

Previsione di una verifica circa la coerenza dei contenuti del materiale pubblicitario con le leggi che tutelano i diritti di proprietà industriale e la concorrenza da parte della Direzione Legal Affairs.

Disciplina della comunicazione esterna e pubblicità

Adozione di uno strumento normativo e/o organizzativo che definisce principi, regole ed attività nell'ambito dei processi di comunicazione con particolare riferimento:

- all'individuazione delle responsabilità e delle regole di comportamento da adottare;
- all'individuazione di ruoli, compiti e responsabilità nella determinazione, approvazione e diffusione delle iniziative di comunicazione esterna;
- alle modalità di gestione del processo di comunicazione delle informazioni oggetto di diffusione;
- all'esecuzione delle verifiche circa la correttezza, la completezza e la veridicità delle informazioni richieste/predisposte per l'elaborazione dei comunicati stampa
- alla formale identificazione della funzione aziendale responsabile della redazione dei comunicati stampa, dell'approvazione e dell'invio all'esterno;
- alla formale identificazione della funzione aziendale responsabile della predisposizione e trasmissione delle informazioni/dati necessari per la redazione di testi di comunicati esterni;
- all'identificazione di meccanismi di coordinamento tra le funzioni dedicate e le Direzioni/Funzioni;
- formale definizione delle modalità di diffusione dei dati e delle informazioni (a livello cartaceo ed elettronico);
- all'identificazione formale dei ruoli aziendali responsabili della comunicazione dei comunicati stampa sul sito aziendale e relativa profilazione per l'accesso a tale sezione;
- alle caratteristiche delle comunicazioni rivolte al pubblico, le quali: devono essere palesi, veritieri e corrette; trasparenti e riconoscibili come tale (con divieto, in primo luogo della pubblicità

Gestione delle attività di marketing e comunicazione esterna

subliminale) per modo che il soggetto che le riceve non le subisca passivamente; non devono inneggiare a qualità o effetti inesistenti; leali, con particolare riguardo ai concorrenti;

- all'individuazione dei responsabili che devono assicurare una reale ed effettiva supervisione delle comunicazioni diffuse al pubblico, mediante controlli preventivi e a posteriori.

Disciplina del marketing

La regolamentazione dell'attività prevede:

- la documentabilità del flusso autorizzativo dell'iniziativa di marketing, rispetto ai vincoli normativi ed economici
- la documentabilità e le verifiche relative agli esborsi sostenuti dalla società per lo svolgimento delle iniziative.

Liste di riferimento

Svolgimento di una verifica del rispetto del divieto di stipulare contratti con fornitori indicati nelle Liste di Riferimento relative al contrasto finanziario al terrorismo (pubblicate dall'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia), o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse. Se tali verifiche hanno esito positivo l'attività commerciale deve essere bloccata.

Clausole contrattuali a tutela rischi “231”

La lettera di marketing deve prevedere l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con cui i terzi:

- dichiarino di conoscere e si obblighino a rispettare i principi contenuti nel Codice di Condotta e nel Modello adottati dalla Società e relative clausole risolutive espresse che attribuiscano alla Società la facoltà di risolvere i contratti in questione nel caso di violazione di tale obbligo;
- si obbligano a non tenere alcun comportamento, non porre in essere alcun atto od omissione e non dare origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/01;
- garantiscano il processo di tracciabilità delle attività che svolgono per conto della Società tramite apposita documentazione e relativa archiviazione.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

Gestione delle attività di marketing e comunicazione esterna

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza. Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.12. CONTENZIOSO

Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e procedimenti arbitrali

4.12.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Penne per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);

- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniero (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati di Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.12.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Disciplina del contenzioso

La regolamentazione dell'attività prevede:

- i limiti delle deleghe di spesa dei soggetti coinvolti nella gestione del contenzioso;

- i criteri di individuazione di legali esterni per la gestione dei contenziosi.
- L'articolazione del processo deve garantire la segregazione funzionale tra:
 - coloro che hanno la responsabilità di gestire il contenzioso, anche mediante l'ausilio di legali esterni;
 - coloro che hanno la responsabilità di imputare a budget le spese legali da sostenere;
 - coloro che hanno la responsabilità di verificare il rispetto delle deleghe di spesa e di poteri conferiti ed il rispetto dei criteri definiti per la scelta dei legali e la natura e la pertinenza degli oneri legali sostenuti.
- La strategia difensiva in sede processuale da parte della funzione legale, in condivisione con i legali esterni ed il Vertice Aziendale (solamente i legali esterni e le persone debitamente autorizzate, possono interracciarsi con i soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari o che sono chiamati a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria);
- la predisposizione di uno scadenzario che permetta di controllare l'intera attività esecutiva, con particolare riferimento al rispetto dei termini processuali previsti;
- la tracciabilità delle singole fasi del processo, per consentire la ricostruzione delle responsabilità, delle motivazioni delle scelte effettuate e delle fonti informative utilizzate;
- la formalizzazione di documenti giustificativi degli incarichi conferiti con motivazione, attestazione di inerzia e congruità, approvati dal superiore gerarchico e archiviati;
- che la contestazione sia basata su parametri oggettivi e che l'eventuale transazione e/o conciliazione venga condotta dalla persona titolare di un'apposita procura e delega ad item, che contempli il potere di conciliare o transigere la controversia e che sia approvata dalle competenti Direzioni/organi.

Formalizzazione dei principi relativi ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Esistenza di norme aziendali che prevedono quanto segue:

- laddove esponenti aziendali siano stati destinatari di richieste di rendere o produrre davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale relative all'esercizio delle proprie funzioni, il divieto di indurre o favorire i medesimi esponenti a non rendere / produrre le suddette dichiarazioni, ovvero a renderle mendaci;
- che i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con la Pubblica Amministrazione nell'ambito del contenzioso giudiziale e stragiudiziale debbano essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza e tracciabilità anche quando gestiti per il tramite di un legale esterno.

Reporting

Con riferimento allo stato dei contenziosi in essere, esistenza di un sistema di reporting interno che consenta di aggiornare costantemente lo stato dei procedimenti giudiziari in corso, fruibile a tutti i soggetti che operano in posizione apicale.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

4.13. GESTIONE DEI MARCHI E DEI BREVETTI

4.13.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Truffa in danno dello Stato, di altro ente pubblico o delle Comunità Europee (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);

- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Delitti contro l'industria e il commercio

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.).

Falsità in strumenti o segni di riconoscimento

- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

- Messa a disposizione del pubblico, tramite l'immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta o di parti di essa (art. 171, co. 1, lett- a-bis) e 3) legge n. 633/1941);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n. 633/1941 comma 3).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

4.13.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile

in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Gestione della proprietà intellettuale (Registrazione e gestione Marchi-Prevenzione Violazione dei marchi altrui)

Con riferimento a invenzioni, informazioni segrete, marchi ed altri segni distintivi, disegni e modelli, modelli di utilità, indicazioni geografiche, denominazioni di origine e altre privative industriali nazionali o estere deve essere devono essere disciplinati i seguenti aspetti:

- la coerenza delle attività di gestione dell'Intellectual Property e del portafoglio marchi rispetto alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- principi, attività, ruoli e responsabilità in relazione allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione dell'Intellectual Property e del portafoglio marchi;
- le modalità operative connesse alla protezione dell'Intellectual Property e del portafoglio marchi (che comprenda, tra l'altro, la verifica della sussistenza dei requisiti di brevettabilità dell'Intellectual Property o di registrazione dei marchi);
- deve essere effettuata periodicamente una review del materiale acquistato e destinato alla vendita;
- le attività di acquisto di beni con marchi o segni distintivi e dei materiali destinati alla rivendita:
 - devono essere effettuate presso le società produttrici di tali beni;
 - devono essere effettuate presso fornitori/distributori indicati dalle società produttrici stesse;
 - devono essere effettuate presso i rivenditori autorizzati.
- devono essere previste clausole di tutela nei contratti di acquisto di opere dell'ingegno o prodotti industriali da porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione;
- devono essere svolte:
 - adeguate ricerche di anteriorità per verificare l'esistenza di marchi uguali già depositati o registrati;
 - analisi, ricerche esplorative al fine di valutare la validità della creazione;
 - analisi atte ad eliminare il rischio di violazione di diritti di terze parti.

Monitoraggio

Devono esistere un Database che consenta di monitorare adeguatamente gli adempimenti legati all'utilizzo e alla registrazione di marchi e brevetti e un flusso di comunicazione/controllo al fine di prevenire i rischi connessi all'usurpazione della proprietà intellettuale altrui.

Alienazione di propri o altri beni

In caso di alienazioni di beni la regolamentazione dell'attività prevede quanto segue:

- la società garantisce che operazioni di acquisizione/cessione di asset tra società del gruppo e con controparti esterne vengano condotte nel rispetto delle normative fiscali vigenti;
- la funzione fiscale viene coinvolta in maniera strutturata in caso di registrazione di operazioni relative all'acquisto/cessione di asset, anche all'interno del gruppo.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

La regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza.

Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.14. RAPPORTI INFRAGRUPPO

Acquisti infragruppo

Registrazione partite Intercompany

4.14.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis).

Reati societari

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.14.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli *standard* di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Contratti infragruppo

- formale identificazione di ruoli aziendali responsabili della stesura/verifica dei contratti infragruppo;
- esecuzione di verifiche formali e sostanziali sui flussi finanziari aziendali, con riferimento a pagamenti/operazioni infragruppo;
- esistenza di apposti formati per la predisposizione del contratto per l'identificazione dei servizi da erogare che prevedono, tra l'altro:

- l'inserimento di clausole specifiche nell'ambito delle quali le società si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, al rispetto più rigoroso dei Modelli (ove adottati), che le parti dichiarano di ben conoscere e accettare;
- l'applicazione di sanzioni (ivi inclusa l'eventuale risoluzione del contratto) in caso di violazioni alle suddette prescrizioni;
- le modalità per il controllo dell'adempimento delle parti e le modalità per la risoluzione dell'obbligazione.
- formale definizione degli obblighi e delle responsabilità della società mandante e della società mandataria;
- monitoraggio e aggiornamento dei corrispettivi previsti nei contratti;
- verifica preliminare circa l'insussistenza di conflitti di interesse nella gestione dei rapporti infragruppo.

Transazioni infragruppo

I costi e ricavi infragruppo e la relativa rilevazione di crediti e debiti vengono effettuati e tracciati tramite un sistema IT e sottoposti a diversi livelli di controllo.

Alienazione di propri o altri beni

In caso di alienazioni di beni la regolamentazione dell'attività prevede quanto segue:

- la società garantisce che operazioni di acquisizione/cessione di asset tra società del gruppo e con controparti esterne vengano condotte nel rispetto delle normative fiscali vigenti;
- la funzione fiscale viene coinvolta in maniera strutturata in caso di registrazione di operazioni relative all'acquisto/cessione di asset, anche all'interno del gruppo.

4.15. INVESTIMENTI E OPERAZIONI STRAORDINARIE (COMPRESE LE OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE, LA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI E LA RIPARTIZIONE DEGLI UTILI/RISERVE)

Investimenti e disinvestimenti

Operazioni straordinarie (es. fusioni, scissioni e operazioni su azioni/partecipazioni)

Operazioni sul capitale e destinazione dell'utile

Le attività legate al processo di gestione investimenti e operazioni straordinarie sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.15.1. Fattispecie di reato applicabili

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati societari

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.lgs. 19/2023).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);

- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.15.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Alienazione di propri o altri beni

In caso di alienazioni di beni la regolamentazione dell'attività prevede quanto segue:

- la società garantisce che operazioni di acquisizione/cessione di asset tra società del gruppo e con controparti esterne vengano condotte nel rispetto delle normative fiscali vigenti;
- la funzione fiscale viene coinvolta in maniera strutturata in caso di registrazione di operazioni relative all'acquisto/cessione di asset, anche all'interno del gruppo.

Approvazione dell'operazione

La regolamentazione dell'attività prevede che:

- le operazioni straordinarie/sul capitale devono essere approvate dall'Organo Amministrativo sulla base di adeguata informativa messa a disposizione dei membri per la visione prima della discussione, nel rispetto di quanto previsto da legge, che comprenda anche le valutazioni effettuate dagli organi di controllo e vigilanza;
- le statuzioni dell'Organo Amministrativo devono essere verbalizzate e archiviate (i verbali riportanti le deliberazioni, redatti e trascritti su apposito Libro tenuto a norma di legge);
- i soci ed il Collegio Sindacale hanno il dovere di verificare che i membri dell'Organo Amministrativo agiscano nel rispetto del controllo delle norme in vigore per evitare operazioni illecite sul capitale sociale.
- l'Organismo di Vigilanza deve essere informato relativamente alle valutazioni degli organi di controllo e vigilanza.
- l'Assemblea approva le operazioni nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto;
- devono essere individuate le funzioni aziendali responsabili delle attività finalizzate ad ottenere il "certificato preliminare" di cui all'art. 29 del D. Lgs. 19/2023, nell'ambito delle fusioni transfrontaliere.

4.16. GESTIONE DELLE FATTURE ATTIVE E PASSIVE

Emissione fatture attive (e documenti assimilabili) e gestione della documentazione di supporto

Registrazione fatture passive (e documenti assimilabili)

Monitoraggio fatture (e documenti assimilabili)

Verifica/recupero crediti

Le attività legate al processo di gestione delle fatture attive e passive sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.16.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di

organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati societari

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);

- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

4.16.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Fatturazione passiva

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'esecuzione di verifiche circa la coerenza dei dati presenti:
 - nella fattura passiva e nell'ordine di acquisto a sistema/contratto;
 - nella fattura passiva e la bolla di entrata merci;
- la coerenza delle informazioni contenute nelle fatture passive e nelle disposizioni/lettere di pagamento;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della registrazione contabile delle fatture passive;
- formale approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, delle disposizioni/lettere di pagamento;
- la riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi banca/cassa;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della registrazione contabile degli accantonamenti, i quali devono essere supportati da apposita documentazione e autorizzati da un soggetto munito di idonei poteri;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità circa l'attività di controllo e di monitoraggio delle fatture da ricevere e in scadenza;
- la formale definizione della periodicità delle fatture da ricevere e in scadenza;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della richiesta delle note di credito per la fatturazione passiva;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della registrazione contabile delle note di credito;

Gestione delle fatture attive e passive

- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della corretta contabilizzazione delle note di credito e delle modalità operative delle verifiche effettuate;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione di un report periodico di riepilogo delle note di credito registrate;
- apposite verifiche sulle note di credito registrate per evidenziare ed investigare andamenti anomali;
- l'archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività (ad es: fatture passive e della relativa documentazione di supporto).

Ricezione e registrazione di fatture di acquisto (o documenti assimilabili)

La regolamentazione dell'attività inoltre prevede quanto segue:

- la verifica che le fatture siano state emesse a fronte di beni e prestazioni effettivamente ricevuti e relativa riconciliazione tra entrate merci e moduli di acquisizione delle prestazioni attraverso il sistema utilizzato;
- il controllo automatico volto ad impedire la doppia contabilizzazione di una medesima fattura;
- la facoltà di creare, cambiare o cancellare le informazioni relative ai prezzi negoziati con i fornitori ristretta al solo personale autorizzato. Eventuali differenze di prezzo tra ordine di acquisto e fattura devono essere analizzati e autorizzati secondo regole definite.

Fatturazione attiva

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'esecuzione di verifiche circa la coerenza dei dati presenti nella fattura attiva e l'incasso;
- la formale definizione della necessaria documentazione e dei dati di input di avvio delle attività di emissione e registrazione delle fatture attive;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili del controllo di corrispondenza tra i dati contenuti nei documenti di input alla fatturazione e il relativo contratto;
- la formale definizione delle modalità di formalizzazione delle suddette verifiche;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili dell'emissione e registrazione delle fatture attive;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili del controllo di corrispondenza tra quanto registrato in contabilità e quanto risultante dalla fattura e formale definizione delle modalità delle suddette verifiche;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità circa l'attività di controllo e di monitoraggio delle fatture da emettere;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione delle note di credito;

Gestione delle fatture attive e passive

- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità circa il controllo sulla correttezza dei dati riportati nella nota di credito;
- la formale giustificazione circa la necessità di predisposizione della nota di credito;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della registrazione contabile delle note di credito;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità circa il controllo sulla corretta contabilizzazione delle note di credito;
- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione di un report periodico di riepilogo delle note di credito emesse;
- apposite verifiche sulle note di credito emesse per evidenziare ed investigare andamenti anomali;
- apposite verifiche sulle note di credito ed altre rettifiche in termini di quantità, valore e dettagli del cliente;
- che l'emissione della nota debba essere effettuata da un ruolo aziendale diverso rispetto a quello che autorizzata la sua emissione;
- l'esecuzione di verifiche mensili sul calcolo del saldo di chiusura per i clienti con pagamento anticipato, successivo eventuale controllo in caso di deviazioni rispetto ai limiti pre approvati e monitoraggio delle azioni di follow-up intraprese;
- l'esecuzione di verifiche su un campione di fatture per ogni ciclo di fatturazione e contestuale riconciliazione con il sistema di fatturazione per la verifica della corretta registrazione contabile ed emissione della fattura;
- la riconciliazione periodica del numero degli ordini di vendita nel sistema di gestione degli ordini con il numero di attivazioni sulla rete e sul sistema di fatturazione, successivo eventuale controllo in caso di deviazioni rispetto ai limiti pre-approvati e monitoraggio delle azioni di follow-up intraprese;
- la riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi banca/cassa;
- l'archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione degli incassi.

Emissione/registrazione fatture attive (o documenti assimilabili)

La regolamentazione dell'attività inoltre prevede quanto segue:

- la verifica, in sede di emissione della fattura, della corrispondenza tra contratto di vendita e prestazione effettivamente eseguita;
- la verifica, in sede di emissione della fattura, circa la corretta applicazione dell'aliquota IVA;
- la verifica che le fatture siano state emesse a fronte di prestazione effettivamente eseguite;
- il controllo automatico volto ad impedire la doppia contabilizzazione di una medesima fattura;

Gestione delle fatture attive e passive

- la facoltà di creare, cambiare o cancellare le informazioni relative ai prezzi negoziati con i clienti ristretta al solo personale autorizzato. Eventuali differenze di prezzo tra ordine di vendita e fattura sono analizzati e autorizzati seconde regole definite.

Transazioni che generano: elementi attivi e passivi (costi e ricavi), crediti e debiti, ritenute

4.17. TRANSAZIONI CHE GENERANO: ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI (COSTI E RICAVI), CREDITI E DEBITI, RITENUTE

Selezione della controparte

Definizione della transazione

Gestione della documentazione afferente alla transazione

Le attività legate alle transazioni che generano elementi attivi e passivi (costi e ricavi), crediti e debiti, ritenute, sono svolte tramite il contratto di Service con Wind Tre S.p.A.

Per le attività svolte in service, la Società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.17.1 Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000).

4.17.2 Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Rapporti con terze parti

La regolamentazione dell'attività prevede:

Transazioni che generano: elementi attivi e passivi (costi e ricavi), crediti e debiti, ritenute

- verifiche periodiche sul corretto aggiornamento delle anagrafiche e sul processo di qualificazione (es. ai fini della rilevazione di controparti fittizie);
- due Diligence su terze parti rilevanti (fornitori e business partner, e identificati secondo un approccio “risk based”) con focus relativo a:
 - ✓ esportatori abituali e/o terze parti operanti in regime di esenzione IVA;
 - ✓ rilevazione di eventuali “red flag” per reati nei confronti dell’amministrazione finanziaria per tematiche fiscali;
 - ✓ verifica di eventuali ulteriori “red flag” legati alla natura societaria della controparte (beneficial owner non rilevabile, sede societaria inesistente o in paradisi fiscali, data di costituzione molto recente, struttura fisica e numero dipendenti sottodimensionati e non coerenti con attività, cambi frequenti di ragione sociale);
 - ✓ controlli specifici con attività di audit su transazioni sospette (analisi del volume di transazioni sia attive che passive che presentano picchi anomali e successiva analisi della transazione);
- formale definizione di un flusso informativo delle segnalazioni sospette:
 - ✓ definizione delle casistiche sospette;
 - ✓ definizione delle modalità di comunicazione delle casistiche sospette;
 - ✓ definizione delle azioni di rimedio.

Ricezione e registrazione di fatture di acquisto (o documenti assimilabili)

Al fine di prevenire il rischio di ricezione e registrazione di fatture passive e documenti assimilabili (per acquisti, canoni ed altri costi quali ad es. adempimenti diversi) con importi fraudolentemente errati o a fronte di prestazioni non ricevute, la regolamentazione dell’attività prevede:

- verifica, per ciascuna richiesta di assegnazione del contratto “single source”, da parte di un soggetto deputato differente dal soggetto responsabile per l’approvazione della “Richiesta di approvvigionamento”, dell’esistenza delle condizioni previste dalla normativa interna di riferimento;
- verifica, prima della stipula di un contratto di acquisto di beni e servizi, da parte di un soggetto responsabile del processo, che il fornitore sia stato preventivamente autorizzato;
- formale approvazione da parte di un procuratore dotato di adeguati poteri del contratto di acquisto;
- verifica, in sede di ricezione di beni e servizi, di corrispondenza tra quanto ordinato e quanto effettivamente ricevuto;

Transazioni che generano: elementi attivi e passivi (costi e ricavi), crediti e debiti, ritenute

- verifica che le fatture siano state emesse a fronte di beni e prestazioni effettivamente ricevuti e relativa riconciliazione tra entrate merci e moduli di acquisizione delle prestazioni attraverso il sistema ERP;
- controllo automatico volto ad impedire la doppia contabilizzazione di una medesima fattura;
- facoltà di creare, cambiare o cancellare le informazioni relative ai prezzi negoziati con i fornitori ristretta al solo personale autorizzato. Eventuali differenze di prezzo tra ordine di acquisto e fattura devono essere analizzati e autorizzati seconda regole definite.

Emissione/registrazione fatture attive (o documenti assimilabili)

Al fine di prevenire il rischio di emissione/registrazione di fatture attive e documenti assimilabili (per vendite e altri ricavi quali ad es. penali e risarcimenti) con importi fraudolentemente errati o a fronte di prestazioni non effettuate, la regolamentazione dell'attività prevede:

- formale approvazione da parte di un procuratore dotato di adeguati poteri del contratto di vendita;
- verifica, in sede di emissione della fattura, della corrispondenza tra contratto di vendita e prestazione effettivamente eseguita;
- verifica, in sede di emissione della fattura, circa la corretta applicazione dell'aliquota IVA;
- verifica che le fatture siano state emesse a fronte di prestazione effettivamente eseguite;
- controllo automatico volto ad impedire la doppia contabilizzazione di una medesima fattura;
- facoltà di creare, cambiare o cancellare le informazioni relative ai prezzi negoziati con i clienti ristretta al solo personale autorizzato. Eventuali differenze di prezzo tra ordine di vendita e fattura sono analizzati e autorizzati seconda regole definite.

Gestione delle transazioni attive/passive con documenti diversi da fatture

Le transazioni attive/passive che prevedono la regolamentazione tramite documenti diversi dalla fattura (ad esempio la corresponsione di interessi in virtù di finanziamenti ricevuti), devono essere svolte nel rispetto della normativa fiscale in vigore.

I processi sottostanti alle sopracitate transazioni ed il rispettivo iter autorizzativo devono essere adeguatamente tracciati.

4.18. ADEMPIMENTI FISCALI/TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI

Adempimenti fiscali

Adempimenti contributivi

Le attività legate al processo di gestione degli adempimenti fiscali/tributari e contributivi sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.18.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.18.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Sistema di gestione delle attività fiscali

È necessario prevedere:

- che le attività attinenti al processo fiscale, incluse le modalità operative per la fruizione di servizi prestati da professionisti esterni, siano svolte con diligenza, professionalità, trasparenza, correttezza e nel rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti applicabili, del Codice di Condotta e del Modello 231;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- apposita formazione al personale delle funzioni di contabilità e fiscale per quanto concerne le tematiche contabili e fiscali in vigore;
- i ruoli aziendali responsabili del monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento e del rispetto dei relativi adempimenti;
- la formale definizione delle scadenze per la predisposizione della documentazione richiesta dalla normativa e/o di eventuali comunicazioni specifiche e definizione delle relative responsabilità;
- la formale definizione delle modalità e dei criteri per la determinazione delle imposte dirette e indirette;
- la formale identificazione dei flussi di comunicazione tra i soggetti/Funzioni coinvolti nelle attività in cui è articolato il processo di cui sopra e definizione delle modalità operative di trasferimento delle informazioni;
- la tempestiva e corretta registrazione delle rettifiche in bilancio risultati da verifiche o controversie fiscali.

Conservazione della documentazione rilevante ai fini fiscali

La regolamentazione dell'attività prevede:

- che la tenuta dei registri contabili e amministrativi avvenga nel rispetto dei criteri di ordine, sistematicità e tempestività;
- l'archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di determinazione delle imposte e di tenuta e aggiornamento dei registri fiscali;
- la verifica del processo di archiviazione della documentazione a supporto prodotta;
- la conservazione dei documenti rilevanti ai fini fiscali e relativa segnalazione delle violazioni (i.e. controllo degli accessi sia fisici che digitali alle aree in cui sono conservati i documenti rilevanti).

Calcolo delle imposte

La regolamentazione dell'attività prevede:

Adempimenti fiscali/tributari e contributivi

- l'esecuzione di verifiche circa la completezza, correttezza e veridicità dei dati necessari al calcolo delle imposte da parte della Direzione aziendale preposta alle registrazioni amministrativo-contabili;
- la revisione del calcolo delle imposte correnti e differite da parte della Direzione aziendale competente prima della registrazione in contabilità per verificare accuratezza e completezza;
- la verifica della corretta determinazione degli importi da parte della Società di revisione come comprova della sua accuratezza e completezza;
- che il processo di calcolo delle imposte sia documentato in modo accurato e che la relativa documentazione sia archiviata in formato elettronico o cartaceo.

Predisposizione e approvazione dei modelli di versamento/dichiarativi

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione dei modelli dichiarativi e di versamento delle imposte;
- la formale elaborazione dei dati necessari alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali ed alla liquidazione dei relativi tributi;
- la formale approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, dei modelli dichiarativi e di versamento delle imposte;
- il monitoraggio e rispetto delle tempistiche per la presentazione delle dichiarazioni annuali e per il versamento delle imposte;
- l'analisi dell'andamento dell'IVA e delle imposte sul reddito, in linea con l'andamento degli acquisti e delle vendite nel periodo;
- l'analisi dell'andamento dei crediti e dei debiti tributari, con evidenza degli eventuali andamenti anomali;
- il controllo della corretta identificazione del trattamento delle poste indetraibili/indeducibili e della corretta deduzione/detrazione delle poste di bilancio (i.e. donazioni);
- il controllo delle perdite pregresse e delle imposte anticipate/differite;
- l'archiviazione della documentazione prodotta nel corso delle attività di predisposizione e l'approvazione dei modelli di versamento/dichiarativi.

Pagamento delle imposte

La regolamentazione dell'attività prevede:

Adempimenti fiscali/tributari e contributivi

- il controllo sul corretto pagamento e sulla liquidazione delle imposte nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa;
- la riconciliazione degli importi derivanti dalle liquidazioni IVA mensili con la dichiarazione annuale;

Gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria (Pubblica Amministrazione)

La regolamentazione dell'attività prevede:

- l'utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità dei flussi informativi verso l'Amministrazione Finanziaria;
- la formale identificazione dei soggetti deputati a rappresentare la Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria;
- la formalizzazione dei rapporti intrattenuti con esponenti dell'Amministrazione Finanziaria;
- l'archiviazione della documentazione prodotta nel corso delle attività di gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

4.19. GESTIONE DELLA FINANZA E DELLA TESORERIA

Incassi e Pagamenti (Tesoreria)

Petty cash

Operazioni di Finanza (acquisto e vendita di titoli e altri strumenti finanziari)

Gestione dei finanziamenti ricevuti da soggetti privati

Gestione dei conti correnti

Utilizzo e gestione delle carte di credito

Le attività legate al processo di gestione della finanza e della tesoreria sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.19.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Reati societari

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.);
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.);

- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.19.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Gestione dei conti correnti

La regolamentazione dell'attività prevede:

- profilazione delle utenze, che consenta l'accesso al sistema di gestione delle anagrafiche dei conti correnti alle sole risorse autorizzate;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per l'apertura/chiusura dei conti correnti;
- formale autorizzazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, delle operazioni di apertura, chiusura o modifica dei conti correnti (inclusi specimen di firma) della Società;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per l'individuazione/selezione dell'istituto bancario;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la stesura e la stipula del contratto per l'apertura di un conto corrente;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative circa la gestione dei rapporti con gli istituti bancari;

Gestione della finanza e della tesoreria

- esecuzione di verifiche circa i termini, le clausole e le condizioni contrattuali inserite nel contratto di apertura di un conto corrente;
- divieto dell'utilizzo di conti correnti cifrati intestati alla Società;
- verifica che tutti i conti correnti siano detenuti in nome della Società e presso istituti bancari precedentemente autorizzati;
- riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi banca;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di apertura, chiusura o modifica di un conto corrente.

Gestione dei flussi in uscita (pagamenti)

La regolamentazione dell'attività prevede:

- profilazione delle utenze, che consenta l'accesso al sistema di gestione dei pagamenti alle sole risorse autorizzate;
- definizione di limiti all'autonomo impiego delle risorse finanziarie, anche attraverso la definizione di soglie quantitative di spesa, coerenti con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative;
- riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi banca/cassa;
- monitoraggio dei pagamenti addebitati dagli istituti bancari;
- esecuzione di verifiche circa la coerenza dei dati presenti:
 - nella fattura passiva e nell'ordine di acquisto a sistema/contratto;
 - nella fattura passiva e la bolla di entrata merci;
 - la coerenza delle informazioni contenute nelle fatture passive e nelle disposizioni/lettere di pagamento.
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la predisposizione dello scadenzario di pagamento delle fatture;
- formale approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, delle disposizioni/lettere di pagamento in relazione ai livelli autorizzativi definiti;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la predisposizione e l'autorizzazione delle disposizioni di pagamento;
- ruoli aziendali responsabili e abilitati all'utilizzo del sistema di Remote Banking tramite il quale inoltrare le disposizioni di pagamento;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la contabilizzazione delle operazioni;

Gestione della finanza e della tesoreria

- formale identificazione dei soggetti deputati ad identificare i pagamenti che hanno carattere di eccezionalità e urgenza per i quali è ammesso l'utilizzo di contanti;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione dei pagamenti;
- esecuzione di verifiche in sede di apertura/modifica di anagrafica fornitori/clienti a sistema circa la piena corrispondenza tra il nome del fornitore/cliente e l'intestazione del conto estero su cui far pervenire/da cui accettare il pagamento;
- predisposizione di pagamenti nei confronti dei soli soggetti presenti in anagrafica;
- divieto di effettuare pagamenti su conti cifrati;
- divieto di utilizzo di Istituti di credito privi di insediamenti fisici (c.d. Istituti virtuali);
- che i pagamenti tramite bonifici devono essere sempre processati dalla Funzione Tesoreria mediante appositi sistemi di autenticazione e gli importi oggetto di bonifico devono essere opportunamente autorizzati nel rispetto della SoD, mediante sistemi informativi e condivisi mediante flussi di comunicazione protetti (es. criptati);
- i pagamenti tramite lo strumento dell'assegno circolare devono essere utilizzati solo per casistiche predefinite e tutte le eccezioni devono essere appositamente autorizzate. Gli importi devono essere opportunamente autorizzati nel rispetto della SoD mediante sistemi informativi e condivisi mediante flussi di comunicazione protetti (es. criptati).

Gestione delle attività di riconciliazione

La regolamentazione dell'attività prevede:

- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la predisposizione del report di riconciliazione;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la gestione di eventuali anomalie emerse.

Gestione dei flussi in entrata (incassi) e recupero crediti

La regolamentazione dell'attività prevede:

- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la gestione degli incassi nel caso in cui il Cliente sia un'azienda del Gruppo;
- profilazione delle utenze, che consenta l'accesso al sistema di gestione degli incassi e dei crediti alle sole risorse autorizzate;
- monitoraggio degli incassi accreditati dagli istituti bancari;
- monitoraggio dei crediti scaduti/in scadenza;
- esecuzione di verifiche circa:

Gestione della finanza e della tesoreria

- la coerenza dei dati presenti nella fattura attiva e l'incasso;
- gli accantonamenti/utilizzi del fondo svalutazione crediti.
- Riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi banca/cassa;
- divieto di ricevere pagamenti su conti cifrati;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione degli incassi e del recupero crediti.

Gestione della cassa

La regolamentazione dell'attività prevede:

- formale identificazione del responsabile/i della cassa;
- formale definizione dei criteri per la gestione del contante in cassa, incluse le modalità di reintegro;
- formale definizione delle tipologie e categorie di spese che possono essere sostenute a mezzo denaro contante;
- esecuzione di verifiche sul corretto utilizzo e corretta gestione della cassa contante;
- utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità delle spese effettuate utilizzando il contante in cassa;
- verifica della corrispondenza tra le spese autorizzate ed i relativi giustificativi di spesa da parte dell'Ufficio Cassa;
- formale approvazione, nel rispetto delle deleghe e delle procure in essere, dell'erogazione degli anticipi, rimborso spese, piccoli acquisti, ecc.;
- formalizzazione della richiesta di denaro da parte del soggetto che ha sostenuto la spesa;
- formale autorizzazione nei casi di superamento del limite massimo di anticipo;
- esecuzione della attività di verifica circa:
 - la corrispondenza tra il saldo fisico della giacenza di cassa e il saldo presente a sistema;
 - la documentazione giustificativa delle movimentazioni in entrata e in uscita.
- riconciliazione periodica, fisico-contabile, dei saldi cassa;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione della cassa;
- verifica delle registrazioni contabili relative alle operazioni di cassa.

Acquisto, vendita o altre operazioni su strumenti finanziari quotati/non quotati

La regolamentazione dell'attività prevede:

- rispetto della normativa di riferimento;

Gestione della finanza e della tesoreria

- formale definizione della strategia di investimento/disinvestimento o delle operazioni di copertura;
- formalizzazione dei criteri di determinazione del prezzo qualora le controparti siano società appartenenti al Gruppo, società controllate, nonché parti correlate delle società suddette;
- esecuzione di verifiche sulla controparte negoziale;
- formale definizione della motivazione e del prezzo stabilito per l'operazione, qualora la controparte negoziale non sia un intermediario finanziario sottoposto a vigilanza conforme alla legislazione dell'Unione Europea;
- predisposizione di contratti standard, stipulati secondo modelli contrattuali riconosciuti dalla migliore prassi internazionale;
- monitoraggio dello strumento finanziario e della relativa relazione di copertura;
- ruoli aziendali responsabili, flussi di comunicazione tra i soggetti/Funzioni coinvolte e formale definizione delle modalità operative per la gestione delle operazioni straordinarie e degli strumenti finanziari;
- approvazione dell'operazione da parte degli organi a ciò delegati;
- ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità operative per la gestione delle informazioni rilevanti;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso dell'attività di gestione dell'acquisto, vendita o altre operazioni su strumenti finanziari quotati/non quotati;
- esecuzione di verifiche sulla controparte (operatori finanziari) tramite la quale porre in essere le operazioni finanziarie;
- divieto di selezionare operatori non muniti di presidi atti a prevenire fenomeni di riciclaggio.

Alienazione di propri o altri beni

In caso di alienazioni di beni la regolamentazione dell'attività prevede quanto segue:

- la società garantisce che operazioni di acquisizione/cessione di asset tra società del Gruppo e con controparti esterne vengano condotte nel rispetto delle normative fiscali vigenti;
- la funzione fiscale viene coinvolta in maniera strutturata in caso di registrazione di operazioni relative all'acquisto/cessione di asset, anche all'interno del Gruppo.

Gestione dei finanziamenti ricevuti da soggetti privati

La regolamentazione dell'attività prevede:

Gestione della finanza e della tesoreria

- l'esecuzione delle attività di presa di contatto con il soggetto privato per la richiesta di informazioni, di redazione della domanda, di presentazione della stessa e di gestione del contributo e/o del finanziamento erogato, prevedendo la separazione delle Funzioni responsabili nell'ambito delle suddette attività nonché specifici strumenti di controllo (ad es., l'indizione di apposite riunioni, la verbalizzazione delle principali statuzioni) al fine di garantire il rispetto dei canoni di integrità, trasparenza e correttezza del processo;
- l'esecuzione di specifiche verifiche sulla veridicità e correttezza dei documenti la cui produzione è necessaria per accedere alla contribuzione e/o al finanziamento (ad es., verifica congiunta da parte del titolare dell'attività di presentazione della domanda e del titolare dell'attività di controllo sulla gestione del contributo e/o finanziamento);
- specifici flussi informativi, tra le Funzioni coinvolte nel processo, con finalità di verifica e coordinamento reciproco al fine di garantire l'adeguata rendicontazione all'Ente finanziatore;
- l'individuazione della persona deputata a rappresentare la Società nei confronti dell'Ente privato erogante, cui conferire apposita delega e procura;
- la tracciabilità dei documenti di rendicontazione dei costi sostenuti, sia in termini di beni/servizi che in termini di risorse impegnate nel progetto;
- correttezza e trasparenza nei rapporti con banche, assicurazioni o broker nel rispetto dei principi di corretta gestione, trasparenza, parità informativa e la tutela degli interlocutori;
- integrità, imparzialità ed indipendenza, non influenzando impropriamente le decisioni della controparte e non chiedendo trattamenti di favore;
- specifiche cautele contrattuali, volte a regolare il trattamento e l'accesso ad informazioni privilegiate da parte di banche, assicurazioni o broker al fine di garantire la parità informativa di tutti gli interlocutori;
- garanzia che i fidi, fidejussioni e garanzie siano negoziati ed autorizzati da soggetti minuti di idonei poteri.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte, la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;

- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Gestione delle carte di credito

La regolamentazione dell'attività prevede:

- la formalizzazione delle tipologie di spesa per le quali è consentito l'utilizzo delle carte di credito e delle modalità di utilizzo;
- la definizione formale degli assegnatari nel rispetto dell'Organizzazione aziendale e dei ruoli assegnati;
- che qualsiasi spesa deve essere riconducibile ad un'esigenza aziendale;
- l'effettuazione di verifiche incrociate, controlli ed estratti conto ai fine di appurare il corretto utilizzo di tali carte nel rispetto delle regole vigenti;
- la regolamentazione dei prelievi tramite carta di credito.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza.

Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.20. GESTIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI DA ENTI TERZI PUBBLICI (FINANZIAMENTI, EROGAZIONI PER FORMAZIONE E PER ALTRE ATTIVITÀ)

Richiesta e rendicontazione finanziamenti pubblici

4.20.1. Fattispecie di reato applicabili

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);

- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis. 1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000).

4.20.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Disciplina della richiesta/acquisizione/gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti

La regolamentazione dell'attività prevede:

- la definizione di ruoli e responsabilità in merito ai progetti ed alle iniziative finanziate da soggetti pubblici, nonché un'adeguata rendicontazione degli stessi in conformità alle direttive, circolari e normative emanate dagli organi istituzionali di governo;

Gestione dei finanziamenti ricevuti da enti terzi pubblici

- l'esecuzione delle attività di monitoraggio delle opportunità di accesso a contributi e/o finanziamenti erogati dallo Stato, dall'Unione Europea, di presa di contatto con il soggetto pubblico o per la richiesta di informazioni, di redazione della domanda, di presentazione della stessa e di gestione del contributo e/o del finanziamento erogato, prevedendo la separazione delle Funzioni responsabili nell'ambito delle suddette attività nonché specifici strumenti di controllo (ad es., l'indizione di apposite riunioni, la verbalizzazione delle principali statuzioni) al fine di garantire il rispetto dei canoni di integrità, trasparenza e correttezza del processo;
- l'eventuale coinvolgimento di consulenti a supporto delle attività (tra cui raccolta e produzione documentale, verifiche specifiche-es. Due Diligence), deve avvenire previa verifica del possesso di competenze specifiche (es. iscrizione ad Albi professionali) e previa stipula di contratti contenenti specifiche "clausole 231" utili, tra l'altro, alla tutela della società in merito all'eventuale produzione di documentazione incompleta/non rispondente al vero.
- l'esecuzione di specifiche verifiche sulla veridicità e correttezza dei documenti la cui produzione è necessaria per accedere alla contribuzione e/o al finanziamento (ad es., verifica congiunta da parte del titolare dell'attività di presentazione della domanda e del titolare dell'attività di controllo sulla gestione del contributo e/o finanziamento);
- specifici flussi informativi, tra le Funzioni coinvolte nel processo, con finalità di verifica e coordinamento reciproco al fine di garantire l'adeguata rendicontazione all'Ente finanziatore;
- l'individuazione della persona deputata a rappresentare la Società nei confronti della P.A., nazionale o straniera erogante, cui conferire apposita delega e procura;
- la definizione di ruoli e compiti della Funzione responsabile del controllo dell'esatta corrispondenza tra la finalità concreta di utilizzo del contributo e/o del finanziamento erogato e il fine per il quale è stato ottenuto al fine di garantire la corretta imputazione e utilizzo dei finanziamenti;
- la tracciabilità dei documenti di rendicontazione dei costi sostenuti, sia in termini di beni/servizi che in termini di risorse impegnate nel progetto;
- deve essere assicurata integrità, imparzialità ed indipendenza, non influenzando impropriamente le decisioni della controparte e non chiedendo trattamenti di favore.

Verifica di adeguatezza del corrispettivo per la prestazione resa

Nei casi in cui l'attività sia svolta con il supporto di una terza parte la regolamentazione dell'attività prevede che le Funzioni preposte verifichino che il corrispettivo corrisposto alla Terza Parte sia equo rispetto al valore di mercato e coerente con i beni/servizi forniti, mediante:

Gestione dei finanziamenti ricevuti da enti terzi pubblici

- l'esecuzione di una valutazione di adeguatezza del corrispettivo concordato nei confronti della Terza Parte, attraverso un'attività di *benchmarking* rispetto a forniture comparabili in termini storici e rispetto ai *competitor* sul mercato, ivi inclusi gli affidamenti in *single source*;
- la verifica della completa e corretta erogazione della fornitura nel rispetto dei termini contrattuali.

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio sindacale

4.21. GESTIONE CONTABILITÀ, BILANCIO E RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE E COLLEGIO SINDACALE

Tenuta della contabilità

Registrazione dei crediti e dei debiti

Conservazione dei documenti di supporto con modalità cartacea o informatica

Redazione del Bilancio

Rapporti con Organi di Vigilanza e Controllo

Le attività legate al processo di gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio sindacale sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.21.1. Fattispecie di reato applicabili

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio sindacale

organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);

- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis).

Reati societari

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

Delitti di criminalità organizzata

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.).

Reati transnazionali

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio

sindacale

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- Indebita Compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.20.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Gestione della contabilità

La regolamentazione dell'attività prevede:

- monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- verifica della corretta applicazione del quadro normativo di riferimento;
- apposita formazione al personale delle funzioni di contabilità e fiscale per quanto concerne le tematiche contabili e fiscali in vigore;
- profilazione delle utenze per l'accesso al sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità (gestione delle utenze e delle password relative al sistema informativo utilizzato per la registrazione contabile delle operazioni aziendali);
- formale definizione delle modalità e dei criteri per la registrazione e la validazione delle scritture contabili;
- esecuzione delle verifiche circa la completa e corretta registrazione delle scritture contabili nel sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità;
- esecuzione di verifiche circa la correttezza del trattamento contabile degli asset (ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, manutenzioni e dismissioni);

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio

sindacale

- controllo sulla corretta categorizzazione dei costi capitalizzati o inseriti a conto economico;
- controllo sulla corretta contabilizzazione del magazzino attraverso la riconciliazione fisica e contabile e il ricalcolo del fondo svalutazione dello stesso;
- controllo sulla corretta contabilizzazione e registrazione dei costi di marketing, attraverso la tenuta di un registro che determini il loro corretto trattamento contabile. Il registro deve essere approvato da persona munita di idonei poteri;
- formale controllo circa la corrispondenza tra la documentazione a supporto ed il calcolo di ratei e risconti. Il calcolo deve essere autorizzato da persona munita di idonei poteri, diversa da chi ha predisposto il calcolo;
- esecuzione di verifiche su scritture di rettifica, ratei e risconti con andamenti anomali;
- controllo sul trattamento contabile del personale, il calcolo delle imposte sul personale deve essere verificato mediante supporto di terzi adeguatamente qualificati;
- controllo sul corretto inserimento all'interno del sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità del *tax coding* e codice IVA;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili del monitoraggio responsabili della gestione dell'anagrafica dei conti a sistema;
- formale definizione delle modalità operative della gestione dell'anagrafica dei conti a sistema;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili dell'approvazione formale dell'apertura/modifica/chiusura di un conto;
- esecuzione delle verifiche circa le richieste di apertura di nuovi conti volte ad assicurare la correttezza della relativa classificazione e descrizione;
- esecuzione delle verifiche su eventuali voci di conto non utilizzate, ruoli aziendali responsabili di tali verifiche e formale definizione delle modalità con le quali vengono effettuate tali verifiche;
- esecuzione delle verifiche al fine di garantire che tutte le registrazioni risultino veritieri, accurate e corrette, e ruoli aziendali responsabili di tali verifiche;
- formale definizione delle modalità con le quali viene tracciato il processo di formazione dei dati contabili;
- esecuzione di verifiche circa la precisione e la veridicità dei registri contabili;
- esecuzione di verifiche mensili su registrazioni contabili inserite manualmente superiori importi prestabiliti dalle procedure interne e relative verifiche della documentazione a supporto della registrazione;
- verifiche circa la corretta identificazione del soggetto a cui divulgare gli errori, le omissioni e/o le falsificazioni degli stessi;

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio sindacale

- utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla gestione della contabilità;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso della gestione della contabilità.

Valutazione e stima delle poste in bilancio

La regolamentazione dell'attività prevede:

- identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione delle ipotesi di stime e valutazioni;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili della validazione di tali stime e valutazioni;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili dell'analisi e della validazione delle informazioni/dati ricevuti;
- esecuzione di verifiche circa la completezza e correttezza delle informazioni propedeutiche all'effettuazione delle stime delle poste in bilancio;
- utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla valutazione e stima delle poste in bilancio;
- archiviazione della documentazione prodotta nel corso della valutazione e stima delle poste in bilancio.

Conservazione delle scritture contabili e di documenti obbligatori ai fini fiscali

La regolamentazione dell'attività prevede:

- utilizzo di strumenti idonei a garantire un adeguato processo di custodia di tutta la documentazione con valenza fiscale prevista dalla normativa vigente;
- formale definizione delle modalità di conservazione dei documenti rilevanti ai fini fiscali:
 - o nomina di un referente interno dell'archiviazione;
 - o formale definizione delle modalità di referenziazione e archiviazione della documentazione rilevante;
 - o formale definizione dei luoghi fisici/digitali per l'archiviazione ad accessi segregati;
 - o nel caso di utilizzo di un archivio esterno, definizione formale dei compiti in capo alla terza parte responsabile dell'archivio e dei relativi livelli di servizio attesi.

Predisposizione del bilancio di esercizio

La regolamentazione dell'attività prevede:

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio

sindacale

- definizione delle modalità di diffusione della Timetable;
- monitoraggio periodico volto a verificare eventuali aggiornamenti normativi in materia di predisposizione e approvazione del bilancio;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili della predisposizione della bozza di bilancio;
- identificazione dei ruoli aziendali responsabili e formale definizione delle modalità di approvazione della bozza di bilancio;
- previsione formale della messa a disposizione della bozza del bilancio a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di predisposizione del bilancio;
- osservanza dei principi di redazione del bilancio di esercizio;
- formalizzazione delle variazioni apportate ai criteri di valutazione adottati per la redazione dei documenti contabili;
- formale giustificazione, resa in circostanze debitamente documentate, oggettivamente rilevabili e ricostruibili a posteriori, di ogni eventuale variazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione dei documenti contabili e delle relative modalità di applicazione;
- formale definizione e verifica del rispetto delle tempistiche di trasmissione delle informazioni finalizzate alla predisposizione del bilancio (calendario di chiusura);
- verifica del rispetto delle suddette tempistiche;
- profilazione delle utenze per l'accesso al sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità;
- esecuzione di verifiche circa la completezza e la correttezza delle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti;
- formale attestazione da parte delle funzioni coinvolte in merito alla completezza e veridicità dei dati di bilancio forniti;
- controllo di tutte le operazioni prodromiche alla produzione di saldi del bilancio, al fine di ridurre la possibilità di errata interpretazione;
- verifica della precisione e veridicità dei registri contabili e divulgazione, a chi di competenza, di errori, delle omissioni e/o delle falsificazioni degli stessi;
- formale definizione delle modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea, in osservanza dei principi normativi e statutari adottati;
- formale approvazione del bilancio della Società;
- utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla predisposizione del bilancio;

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio

sindacale

- archiviazione della documentazione prodotta nel corso della predisposizione del bilancio,
- ruoli e responsabilità, relativamente alla tenuta, conservazione e aggiornamento del fascicolo di bilancio dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione al deposito e pubblicazione (anche informatica) dello stesso e alla relativa archiviazione.

Gestione dei rapporti con la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale

La regolamentazione dell'attività prevede:

- svolgimento di riunioni periodiche tra: la Società di revisione e il Collegio Sindacale; la Società di revisione e Direttore Finance per l'esame e condivisione dei documenti contabili societari da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, nonché ai fini della valutazione di possibili criticità emerse nello svolgimento delle attività di revisione.
- la gestione delle richieste di informazioni, di dati e di documenti (consegnati o resi disponibili) ricevute da Soci, Società di revisione, Collegio Sindacale e che le stesse siano improntate ai principi di trasparenza e collaborazione;
- formale definizione e approvazione dei criteri di ricerca e selezione della Società di Revisione;
- le fasi di selezione della società di revisione contabile e le regole per mantenere l'indipendenza della società di revisione, nel periodo del mandato, devono essere regolate dalle disposizioni di legge previste per le società quotate (anche se non obbligatorie per la Società)²;

² Si riporta di seguito l'art. 17 "Indipendenza" del D.lgs. 39/2010 relativo alla revisione legale:

1. L'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi per le società di revisione e di sette esercizi per i revisori legali. Esso non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.
2. Fermo restando il rispetto delle disposizioni degli articoli 10 e 10-bis ed in ottemperanza ai principi stabiliti dalla direttiva 2006/43/CE, come modificata dalla direttiva 2014/56/UE, la Consob stabilisce con regolamento le situazioni che possono compromettere l'indipendenza del revisore legale, della società di revisione legale e del responsabile chiave della revisione di un ente di interesse pubblico, nonché le misure da adottare per rimuovere tali situazioni.
3. I revisori legali, le società di revisione legale e le entità appartenenti alla loro rete, i soci, gli amministratori, i componenti degli organi di controllo e i dipendenti della società di revisione legale devono rispettare i divieti di cui all' articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento europeo.
4. L'incarico di responsabile chiave della revisione dei bilanci non può essere esercitato da una medesima persona per un periodo eccedente sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente

Gestione contabilità, bilancio e rapporti con la società di revisione e collegio

sindacale

- pianificazione di incontri periodici tra la società di revisione, il Collegio Sindacale e l'OdV;
- utilizzo di mezzi idonei a garantire la documentabilità e la riservatezza dei flussi informativi relativi alla gestione dei rapporti con la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale.

tale incarico, neppure per conto di una diversa società di revisione legale, se non siano decorsi almeno tre anni dalla cessazione del precedente.

5. Il revisore legale o il responsabile chiave della revisione che effettua la revisione per conto di una società di revisione legale non può rivestire cariche sociali negli organi di amministrazione e controllo dell'ente che ha conferito l'incarico di revisione né può prestare lavoro autonomo o subordinato in favore dell'ente stesso svolgendo funzioni dirigenziali di rilievo, se non sia decorso almeno un biennio dal momento in cui abbia cessato la sua attività in qualità di revisore legale o di responsabile chiave della revisione in relazione all'incarico. Tale divieto è esteso anche ai dipendenti e ai soci, diversi dai responsabili chiave della revisione, del revisore legale o della società di revisione legale, nonché a ogni altra persona fisica i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo del revisore legale o della società di revisione legale, nel caso in cui tali soggetti siano abilitati all'esercizio della professione di revisore legale, per il periodo di un biennio dal loro diretto coinvolgimento nell'incarico di revisione legale.
6. Coloro che siano stati amministratori, componenti degli organi di controllo, direttori generali o dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari presso un ente di interesse pubblico non possono esercitare la revisione legale dei bilanci dell'ente né delle società dallo stesso controllate o che lo controllano, se non sia decorso almeno un biennio dalla cessazione dei suddetti incarichi o rapporti di lavoro.
7. Il divieto previsto dall'articolo 2372, quinto comma, del codice civile si applica anche al revisore legale o alla società di revisione legale ai quali sia stato conferito l'incarico e al responsabile dell'incarico e al responsabile chiave della revisione.

4.22. GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SENSIBILI

Le attività legate al processo di gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.22.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Frode informatica (art. 640-ter, terzo comma).

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.);
- Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici (art. 635-quater c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.);

Gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili

- Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.);
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.).

4.22.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Politiche di sicurezza

La regolamentazione dell'attività prevede l'adozione di una politica in materia di sicurezza del sistema informativo che preveda, fra l'altro:

- le modalità di comunicazione anche a terzi;
- le modalità di riesame della stessa, periodico o a seguito di cambiamenti significativi.

Organizzazione della sicurezza per gli utenti interni

Adozione di uno strumento normativo che definisce i ruoli e le responsabilità nella gestione delle modalità di accesso di utenti interni all'azienda e gli obblighi dei medesimi nell'utilizzo dei sistemi informatici.

Organizzazione della sicurezza per gli utenti esterni

Adozione di uno strumento normativo che definisce i ruoli e le responsabilità nella gestione delle modalità di accesso di utenti esterni all'azienda e gli obblighi dei medesimi nell'utilizzo dei sistemi informatici, nonché nella gestione dei rapporti con i terzi in caso di accesso, gestione, comunicazione, fornitura di prodotti/servizi per l'elaborazione dei dati e informazioni da parte degli stessi terzi.

Classificazione e controllo dei beni

Gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili

Adozione di uno strumento normativo che definisce i ruoli e le responsabilità per l'identificazione e la classificazione degli asset aziendali (ivi inclusi dati e informazioni).

Sicurezza fisica e ambientale

Adozione di uno strumento normativo che dispone l'adozione di controlli al fine di prevenire accessi non autorizzati, danni e interferenze ai locali e ai beni in essi contenuti tramite la messa in sicurezza delle aree e delle apparecchiature.

Controllo degli accessi

Adozione di uno strumento normativo che disciplina gli accessi alle informazioni, ai sistemi informativi, alla rete, ai sistemi operativi, alle applicazioni.

In particolare; tale strumento normativo prevede:

- l'autenticazione individuale degli utenti tramite codice identificativo dell'utente e password od altro sistema di autenticazione sicura;
- le liste di controllo del personale abilitato all'accesso ai sistemi, nonché le autorizzazioni specifiche dei diversi utenti o categorie di utenti;
- una procedura di registrazione e deregistrazione per accordare e revocare l'accesso a tutti i sistemi e servizi informativi;
- la rivisitazione dei diritti d'accesso degli utenti secondo intervalli di tempo prestabiliti usando un processo formale;
- la destituzione dei diritti di accesso in caso di cessazione o cambiamento del tipo di rapporto che attribuiva il diritto di accesso;
- l'accesso ai servizi di rete esclusivamente da parte degli utenti che sono stati specificatamente autorizzati e le restrizioni della capacità degli utenti di connettersi alla rete;
- la segmentazione della rete affinché sia possibile assicurare che le connessioni e i flussi di informazioni non violino le norme di controllo degli accessi delle applicazioni aziendali;
- la chiusura di sessioni inattive dopo un predefinito periodo di tempo.

Gestione degli incidenti e dei problemi di sicurezza informatica

Adozione di uno strumento che definisce adeguate modalità per il trattamento degli incidenti e dei problemi relativi alla sicurezza informatica. In particolare, tale strumento normativo:

- si applica, ad alto livello, a tutti gli eventi di sicurezza che possono determinare una violazione della politica di sicurezza delle informazioni;
- prevede appropriati canali gestionali per la comunicazione degli incidenti e problemi;

Gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili

- prevede le modalità di segnalazione, analisi e chiusura degli eventi intercettati con specifiche indicazioni per la gestione degli incidenti;
- definisce le politiche e gli strumenti per la conservazione dei log degli apparati di sicurezza e dei sistemi aziendali.

Audit

Adozione di uno strumento normativo che disciplina i ruoli, le responsabilità e le modalità operative delle attività di verifica periodica dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della sicurezza informatica.

Risorse umane e sicurezza

Adozione di uno strumento normativo che prevede:

- la valutazione (prima dell'assunzione o della stipula di un contratto) dell'esperienza delle persone destinate a svolgere attività IT, con particolare riferimento alla sicurezza dei sistemi informativi, e che tenga conto della normativa applicabile in materia, dei principi etici e della classificazione delle informazioni a cui i predetti soggetti avranno accesso;
- specifiche attività di formazione e aggiornamenti periodici sulle procedure aziendali di sicurezza dei sistemi informativi per tutti i dipendenti e, dove rilevante, per i terzi;
- l'obbligo di restituzione dei beni forniti per lo svolgimento dell'attività lavorativa (ad es. PC, telefoni cellulari, token di autenticazione, etc.) per i dipendenti e i terzi al momento della conclusione del rapporto di lavoro e/o del contratto;
- la destituzione, per tutti i dipendenti e i terzi, dei diritti di accesso alle informazioni, ai sistemi e agli applicativi al momento della conclusione del rapporto di lavoro e/o del contratto o in caso di cambiamento della mansione svolta.

Crittografia

Adozione di uno strumento normativo che prevede l'implementazione e lo sviluppo sull'uso dei controlli crittografici per la protezione delle informazioni e sui meccanismi di gestione delle chiavi crittografiche.

Sicurezza nell'acquisizione, sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi

Adozione di uno strumento normativo che definisce:

- l'identificazione di requisiti di sicurezza in fase di progettazione o modifiche dei sistemi informativi esistenti;

Gestione dei sistemi informativi e trattamento delle informazioni sensibili

- la gestione dei rischi di errori, perdite, modifiche non autorizzate di informazioni trattate dalle applicazioni;
- la confidenzialità, autenticità e integrità delle informazioni;
- la sicurezza nel processo di sviluppo dei sistemi informativi.

Gestione dei rapporti con il DPO

La regolamentazione dell'attività prevede lo svolgimento di riunioni periodiche con il Responsabile della protezione dei dati o Data Protection Officer (“DPO”) sulle modalità di trattamento dei dati personali da parte del Titolare, anche con riguardo al profilo delle misure di sicurezza adeguate al livello di rischio adottate.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza. Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

Awareness

Con specifico riferimento agli ambiti relativi ai clienti business e P.A., la Società pone in essere una campagna di awareness per i propri commerciali finalizzata, attraverso esempi concreti, a formare il proprio personale, al fine di evitare qualsiasi comportamento che, possa dare, anche solo lontanamente, l'apparenza di estorsione o ricatto.

4.23. GESTIONE DELLE LICENZE DEI SOFTWARE E DELLE BANCHE DATI (ESTRAZIONE, REIMPIEGO, RIPRODUZIONE E DISTRIBUZIONE)**4.23.1. Fattispecie di reato applicabili**

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett. a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171 bis l. 633/1941 comma 1);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2).

4.23.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Diritti di proprietà intellettuale

Si devono attuare appropriate procedure per assicurare la conformità ai requisiti legislativi, regolamentari e contrattuali circa l'utilizzo di materiali rispetto ai quali possono esserci diritti di proprietà intellettuale, nonché per l'utilizzo di prodotti software proprietari.

Gestione delle licenze dei software e delle banche dati

Gestione banche dati

Per la protezione delle banche dati, la regolamentazione dell'attività prevede che vengano adottati strumenti e procedure che ne impediscono la duplicazione non autorizzata o che traccino tutti i tentativi di duplicazione (memorizzando le informazioni relativa all'utente, al momento del tentativo, etc.).

4.24. GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

Le attività legate al processo di gestione della salute e sicurezza sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.24.1. Fattispecie di reato applicabili

Si riportano qui di seguito le singole fattispecie di reato che possono venire in rilievo con riferimento all'Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente.

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, in violazione delle norme sulla tutela della ssl

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.);

4.24.2. Standard di controllo specifici

Nel monitoraggio in ambito salute e sicurezza, la Società si ispira alle linee guida e alle best practices di settore, essendo anche certificata a norma della UNI ISO 45001:2018.

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Formalizzazione dei principi

La regolamentazione dell'attività prevede:

- destinatari coinvolti nelle attività legate alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro si devono attenere a quanto disciplinato dal Testo Unico sulla Sicurezza, la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alle regole di condotta conformi a quanto prescritto di seguito. In particolare:

Gestione della salute e sicurezza

- il Datore di Lavoro e tutti i soggetti aventi compiti e responsabilità nella gestione degli adempimenti previsti dalle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, quali, a titolo esemplificativo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Medico Competente (MC), addetti primo soccorso, addetti emergenze in caso d'incendio, devono garantire e ognuno nell'ambito di propria competenza;
- il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici anche attraverso un processo continuo di manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli strumenti, degli impianti, dei macchinari e, ingenerale, delle strutture aziendali.
- Tutti i soggetti inoltre devono:
 - operare nel rispetto delle leggi e della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei limiti dei poteri assegnati al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati e degli illeciti amministrativi commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Politica ed Obiettivi

Esistenza di un documento formalizzato di Politica che definisca gli indirizzi e gli obiettivi generali in tema di salute e sicurezza che l'azienda stabilisce di raggiungere.

Piani Annuali e Pluriennali

Esistenza di un Piano Investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, approvato dagli organi societari delegati.

Prescrizioni legali ed altre

Esistenza di una normativa aziendale che definisca criteri e modalità da adottarsi per l'aggiornamento e la diffusione delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione in tema di salute e sicurezza.

Norme e documentazione del sistema

Esistenza di normative aziendali che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza.

Organizzazione e Responsabilità - Datore Di Lavoro

Esistenza di disposizioni organizzative per l'individuazione della figura datoriale che tengano conto della struttura organizzativa della Società e del settore di attività produttiva.

Organizzazione e Responsabilità – RSPP / ASPP / Medico Competente / RLS / Incaricati Emergenze

Esistenza di disposizioni organizzative relative alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), degli addetti del servizio di prevenzione e protezione (ASPP), del Medico Competente e dei lavoratori incaricati di attuare le misure di emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso.

Organizzazione e Responsabilità - sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

Esistenza di norme aziendali che disciplinino le modalità di individuazione ed assegnazione dell'incarico di Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dell'opera.

Sistema di deleghe di funzioni

Esistenza di un sistema di deleghe di funzioni predisposte secondo i principi di elaborazione giurisprudenziale (effettività, sussistenza e compresenza di autonomia decisionale e finanziaria del delegato idoneità tecnico professionale del delegato vigilanza sull'attività del delegato, non acquiescenza, non ingerenza certezza, specificità e consapevolezza).

Individuazione e valutazione dei rischi - Ruoli e responsabilità

Esistenza di una normativa aziendale che identifichi ruoli, responsabilità e modalità per lo svolgimento, approvazione e aggiornamento della Valutazione dei Rischi aziendali.

Presenza del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

Esistenza del documento di Relazione sulla Valutazione dei Rischi redatto secondo le disposizioni definite dalla normativa vigenti.

Controllo operativo - affidamento compiti e mansioni

Esistenza di una norma aziendale che individui i criteri e le modalità definite per l'affidamento delle mansioni ai lavoratori da parte DDL.

Controllo operativo - Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Esistenza di una norma aziendale per la gestione, distribuzione ed il mantenimento in efficienza dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Gestione delle emergenze

Esistenza di una norma aziendale per la gestione delle emergenze atta a mitigare gli effetti sulla salute della popolazione e sull'ambiente esterno.

Gestione del rischio incendio

Esistenza di una norma aziendale che definisca le misure necessarie per la prevenzione incendi.

Riunioni periodiche

Esistenza di un calendario che preveda riunioni periodiche di tutte le figure competenti per la verifica della situazione nella gestione delle tematiche riguardanti salute e sicurezza.

Consultazione e comunicazione

Esistenza di una norma aziendale che disciplini la diffusione delle informazioni relative alla salute e sicurezza.

Informazione e Formazione

Esistenza di una norma aziendale che regolamenti il processo di formazione del personale sulle tematiche di salute e sicurezza.

Rapporti con fornitori e contrattisti - informazione e coordinamento

Esistenza di una norma aziendale che definisca modalità e contenuti dell'informazione fornita alle imprese appaltatrici e responsabilità per le attività di coordinamento volta all'eliminazione dei rischi di interferenza.

Rapporti con fornitori e contrattisti - qualifica

Esistenza di una norma aziendale che definisca modalità di qualifica dei fornitori sulla base requisiti tecnico-professionali degli appaltatori e della rispondenza di quanto fornito con le specifiche di acquisto in tema di tutela della salute e della sicurezza.

Rapporti con fornitori e contrattisti - clausole contrattuali

Esistenza di clausole contrattuali standard riguardanti i costi della sicurezza nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto.

Gestione di impianti, macchine e attrezzature

Esistenza di norme aziendali che disciplinano le attività di manutenzione/ispezione degli asset aziendali garantendone integrità e adeguatezza.

Misura e monitoraggio delle prestazioni - infortuni

Esistenza di una norma aziendale che indichi le modalità di rilevazione, registrazione ed investigazione degli infortuni, degli incidenti e dei quasi incidenti.

Misura e monitoraggio delle prestazioni - altri dati (diversi da infortuni e incidenti)

Esistenza di norme aziendali che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di registrazione e monitoraggio dei dati relativi alla sorveglianza sanitaria, la sicurezza degli impianti e le sostanze ed i preparati pericolosi.

Misura e monitoraggio delle prestazioni - cause/controversie

Esistenza di norme aziendali per il monitoraggio di controversie/contenziosi pendenti relativi agli infortuni occorsi sui luoghi di lavoro al fine di identificare le aree a maggior rischio infortuni.

Audit

Esistenza di una norma aziendale che disciplini ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di verifica periodica dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della salute e sicurezza (Audit).

Reporting

Esistenza di una norma aziendale che disciplini ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di reporting verso l'Organismo di Vigilanza e l'Alta Direzione.

Conduzione del processo di riesame

Esistenza di una norma aziendale che definisca ruoli, responsabilità e modalità di conduzione del processo di riesame delle tematiche di salute e sicurezza da parte dell'Alta Direzione.

Segnalazione di condotte illecite relative ad accessi abusivi ad un sistema informatico o telematico, frodi informatiche e violazioni in materia di tutela del diritto d'autore

La regolamentazione dell'attività prevede che la funzione preposta segnali, all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, tutte le informazioni rilevanti rispetto ad eventuali condotte penalmente illecite previste dalla legge sul diritto d'autore, dall'art. 615-ter c.p. (accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e dall'art. 640-ter c.p. (frode informatica) di cui sia venuta a conoscenza.

Ai fini dell'esecuzione della legge sul diritto d'autore, la funzione preposta designata comunica con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) direttamente, per via elettronica circa le predette condotte illecite.

4.25. GESTIONE DELL'AMBIENTE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Le attività legate al processo di gestione dell’ambiente e smaltimento rifiuti sono gestite tramite il contratto di Service, secondo il quale Wind Tre S.p.A. fornisce il supporto necessario a OpNet S.r.l. relativamente a tale processo. Per le attività svolte in service, la società che svolge il servizio dovrà uniformarsi al rispetto degli standard di controllo sotto riportati.

4.25.1. *Fattispecie di reato applicabili*

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all’Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati ambientali

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);
- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.);
- Delitti colposi contro l’ambiente (art. 452-quinquies c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.);
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D.lgs. n. 152/2006, art. 257);
- Traffico illecito di rifiuti (D.lgs. n.152/2006, art. 259);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.lgs. 152/2006, art. 258);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.);
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D.lgs. 152/2006, art. 260-bis);
- Cessazione e riduzione dell’impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3);
- Sanzioni (D.lgs. 152/06, art. 279).

Delitti contro il patrimonio culturale e paesaggistico

- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.);

- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.).

4.25.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Politica

Esistenza di una Politica Ambientale formalizzata che definisca il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi in materia ambientale che l'azienda stabilisce di raggiungere e che:

- sia appropriata alla natura, alla dimensione ed agli impatti ambientali delle attività;
- contenga l'impegno al rispetto delle vigenti leggi in materia ambientale applicabili, al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento;
- sia attuata e mantenuta attiva;
- sia adeguatamente diffusa ai dipendenti e alle persone che lavorano per conto dell'organizzazione;
- sia resa disponibile al pubblico;
- sia formalmente approvata dall'Alta Direzione aziendale.

Prescrizioni normative e autorizzative

Esistenza di una normativa aziendale che definisca ruoli, responsabilità e modalità da adottarsi per:

- l'identificazione delle prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e delle prescrizioni autorizzative, anche attraverso la predisposizione di scadenzari e registri normativi;
- l'individuazione delle aree aziendali che rientrano nell'ambito di applicabilità delle prescrizioni e delle azioni che devono eventualmente essere messe in atto;
- l'individuazione dei soggetti responsabili del rispetto delle prescrizioni;
- la diffusione e l'accessibilità alle prescrizioni;

- l'attività di verifica periodica degli aggiornamenti normativi.

Obiettivi e traguardi

Esistenza di obiettivi e traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali e programmazione formalizzata degli stessi. Gli obiettivi e i traguardi sono:

- misurabili (ove possibile);
- coerenti con la Politica ambientale e stabiliti tenendo in considerazione la significatività degli aspetti ambientali di processi e attività e le prescrizioni legali applicabili, al fine di garantire il rispetto degli adempimenti normativi e autorizzativi;
- attuati e mantenuti attivi attraverso programmi che includano una chiara individuazione delle responsabilità, delle scadenze e dei mezzi necessari per il raggiungimento (finanziari, umani);
- adeguatamente comunicati all'interno dell'organizzazione.

Sono stabilite inoltre modalità e responsabilità circa il controllo dello stato di avanzamento dei programmi e sono previste responsabilità in materia d'approvazione, effettuazione e rendicontazione delle spese in tema di ambiente.

Sistema di deleghe

Esistenza di un sistema formalizzato di deleghe di funzioni in materia ambientale predisposte secondo i seguenti principi di elaborazione giurisprudenziale:

- effettività, sussistenza e compresenza di autonomia decisionale e finanziaria del delegato;
- idoneità tecnico professionale del delegato;
- vigilanza sull'attività del delegato, non acquiescenza, non ingerenza;
- certezza, specificità e consapevolezza.

Il sistema formalizzato di deleghe di funzioni comporta l'esistenza di norme aziendali che:

- prevedano la chiara identificazione dell'ambito d'operatività della delega;
- garantiscano la verifica della tracciabilità e della permanenza delle deleghe e la tracciabilità dell'accettazione espressa della delega da parte dei delegati/subdelegati;
- indichino in maniera esplicita la possibilità o meno per il delegato di sub – delegare funzioni in materia ambientale;
- prevedano la tracciabilità dei criteri in base ai quali è determinata la coerenza tra funzioni delegate e poteri decisionali e di spesa assegnati;

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- definiscano procedure di controllo circa la permanenza in capo al delegato dei requisiti tecnico-professionali, un piano periodico d'aggiornamento e sviluppo tecnico professionale del delegato ed un sistema di valutazione periodico delle sue capacità tecnico-professionali;
- prevedano un flusso informativo formalizzato continuo/periodico tra delegante e delegato;
- disciplinino un'attività di vigilanza formalizzata.

Ruoli e Responsabilità

Definizione di ruoli e responsabilità per l'applicazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale e per la gestione delle tematiche ambientali.

L'attribuzione di responsabilità in materia ambientale:

- è documentata in modo formalizzato;
- è comunicata all'interno dell'organizzazione;
- è coerente con i poteri e il ruolo organizzativo del personale;
- tiene in considerazione le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste;
- tiene in considerazione il possesso di eventuali requisiti specifici previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia ambientale.

Competenze e Formazione

Esistenza di una norma aziendale che regolamenti il processo di formazione in materia ambientale definendo ruoli, responsabilità e modalità operative. Tale norma prevede:

- l'identificazione di tutto il personale che esegue, per l'organizzazione o per conto di essa, compiti che possono causare impatti ambientali significativi;
- l'identificazione, per ciascuno, dell'istruzione, formazione o esperienza acquisita e la conservazione delle relative registrazioni;
- l'identificazione delle necessità formative;
- la predisposizione di un "Piano di Formazione" che includa tra gli argomenti, almeno i seguenti:
 - aspetti ambientali significativi e relativi impatti ambientali, reali o potenziali, associati all'attività lavorativa svolta;
 - ruoli e responsabilità;
 - conseguenze potenziali di scostamenti rispetto alle procedure specificate;
 - adempimenti normativi e contenuti delle procedure specifiche volte a garantire il rispetto degli adempimenti applicabili;
- la conservazione delle registrazioni relative all'attività di formazione effettuata.

Comunicazione

Definizione di ruoli, responsabilità e modalità per la gestione della comunicazione interna ed esterna (inclusa la comunicazione e la reportistica nei confronti degli Enti di controllo).

In riferimento alla comunicazione interna, esistenza di normative aziendali per assicurare la comunicazione tra i differenti livelli e le diverse direzioni dell'organizzazione.

In riferimento alla comunicazione esterna e alle visite ispettive, esistenza di procedure che definiscano ruoli, responsabilità e modalità per la gestione di eventuali visite ispettive da parte delle Autorità Competenti, per la ricezione delle richieste provenienti dalle parti interessate esterne (ivi inclusi gli Enti di Controllo), per la gestione di reclami da parte di terzi, la registrazione di tali richieste nonché la tracciabilità delle risposte e dei documenti fornite da parte dell'organizzazione.

Documentazione

Esistenza di normative aziendali che disciplinino ruoli, responsabilità e modalità relative alla gestione ed archiviazione della documentazione rilevante in materia ambientale.

In particolare; tali normative riportano le modalità di gestione (es.: approvazione, diffusione, aggiornamento e controllo) e conservazione/archiviazione della documentazione stessa e in particolare:

- definizione dei documenti rilevanti in materia ambientale;
- definizione delle responsabilità per l'approvazione, il riesame e l'eventuale aggiornamento di tali documenti;
- definizione delle modalità attuate per la corretta distribuzione dei documenti e per il corretto utilizzo degli stessi (es. assicurare che rimangano leggibili e facilmente identificabili);
- definizione delle modalità di identificazione dei documenti obsoleti e delle modalità adottate per evitare che documenti scaduti o non validi siano involontariamente utilizzati.

In particolare; la normativa regolamenta le modalità di gestione degli atti autorizzativi, delle comunicazioni da/per gli enti di controllo e delle registrazioni obbligatorie.

Generazione di rifiuti, deposito temporaneo presso il sito di produzione e conferimento a terzi dei rifiuti per trasporto/smaltimento/recupero

Esistenza di una normativa aziendale che disciplini le attività di gestione dei rifiuti prodotti dall'organizzazione affinché le stesse siano svolte in conformità ai requisiti normativi e autorizzativi

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

vigenti. In particolare; tale normativa aziendale definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

- l'identificazione di tutte le tipologie di rifiuto e attribuzione del codice CER e delle eventuali caratteristiche di pericolosità, anche attraverso il ricorso ad analisi di laboratorio;
- il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa o dagli atti autorizzativi in capo al produttore del rifiuto (es. iscrizione al sistri);
- la gestione della raccolta e del deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo di produzione al fine di garantire il rispetto:
 - dei requisiti per il deposito temporaneo (es. limiti quantitativi e temporali, cartellonistica, etichettatura, contenitori, caratteristiche tecniche delle aree di deposito – es. impermeabilizzazione, copertura, sistemi di drenaggio, standard di costruzione);
 - del divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi con i rifiuti non pericolosi e di rifiuti pericolosi che abbiano caratteristiche di pericolosità differenti, ivi inclusa la diluizione di sostanze pericolose.
- l'individuazione dell'alternativa al deposito temporaneo, ovvero la gestione dello stoccaggio/deposito preliminare dei rifiuti nel luogo di produzione al fine di garantire il rispetto dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
- la verifica iniziale e periodica del possesso delle iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni previste dalla normativa per la gestione dei rifiuti da parte dei soggetti terzi (intermediari, trasportatori, recuperatori, smaltitori) a cui vengono conferiti i rifiuti prodotti (inclusa la verifica delle targhe dei mezzi);
- la predisposizione e archiviazione della documentazione amministrativa relativa alla gestione dei rifiuti (es. formulari, registro di carico e scarico, mud, certificati analitici, autorizzazioni, iscrizioni, comunicazioni);
- la verifica del ricevimento della quarta copia entro i tempi previsti dalla normativa e azioni da attuare in caso di mancato ricevimento;
- la tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti.

Gestione degli impianti che generano emissioni in atmosfera, adempimenti autorizzativi e monitoraggio delle emissioni

Esistenza di una normativa aziendale che disciplini la gestione degli impianti e delle attività che generano emissioni in atmosfera al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione applicabili. In particolare; la normativa aziendale definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- l'identificazione tempestiva della necessità di attivare nuovi punti di emissione in atmosfera/modificare le emissioni esistenti affinché sia predisposta la richiesta/modifica di autorizzazione eventualmente necessaria;
- l'attuazione delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi applicabili, con particolare riguardo a periodicità e modalità del monitoraggio delle emissioni e verifica periodica del rispetto delle prescrizioni stesse;
- la verifica dei risultati del monitoraggio delle emissioni in atmosfera, confronto con i limiti di emissione applicabili, archiviazione della documentazione e comunicazione interna dei risultati;
- l'attivazione degli interventi necessari, in caso di superamento di soglie di attenzione o dei limiti di emissione, per garantire il tempestivo rientro nelle soglie o nei limiti;
- la taratura e manutenzione degli strumenti di misura;
- la tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione delle emissioni in atmosfera.

Comunicazione agli Enti in caso di evento potenzialmente contaminante

Esistenza di una normativa aziendale che definisca ruoli, responsabilità e modalità operative per la tempestiva effettuazione della comunicazione agli Enti in caso di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo o le acque o all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione. In particolare; tale normativa aziendale definisce responsabilità e modalità operative per:

- la comunicazione alle funzioni aziendali interessate dell'evento potenzialmente contaminante e/o dell'individuazione di contaminazioni storiche;
- la predisposizione entro i termini previsti dalla normativa adeguata comunicazione agli enti competenti (provincia, regione, o provincia autonoma nel cui territorio si prospetta l'evento lesivo, nonché al prefetto della provincia) avente ad oggetto tutti gli aspetti pertinenti della situazione (generalità dell'operatore, caratteristiche del sito interessato, matrici ambientali presumibilmente coinvolte, descrizione degli interventi da eseguire);
- la documentazione delle attività svolte e tracciabilità del processo.

Gestione di asset contenenti sostanze lesive dell'ozono

Esistenza di una normativa aziendale che disciplini l'acquisizione, installazione, utilizzo, manutenzione e/o dismissione degli impianti contenenti sostanze lesive dell'ozono in conformità ai requisiti normativi vigenti. In particolare; la normativa aziendale definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- l'identificazione di tutti gli impianti/macchinari/attrezzature/dispositivi potenzialmente contenenti sostanze lesive dell'ozono (quali, ad esempio, impianti di condizionamento e refrigerazione, pompe di calore, sistemi antincendio) utilizzati nell'ambito delle attività svolte dall'organizzazione e registrazione di tipologia e quantitativi delle sostanze in essi contenute;
- la tracciabilità di tutte le attività relative alla gestione di asset contenenti sostanze lesive dell'ozono.

Gestione delle emergenze ambientali

Esistenza di una norma aziendale per la gestione di emergenze ambientali (es. sversamenti di sostanze chimiche pericolose sul suolo, incidenti operativi che possano causare superamenti dei limiti all'emissione in atmosfera e agli scarichi idrici). In particolare; tale normativa:

- stabilisce modalità di individuazione delle potenziali situazioni di emergenza e dei potenziali incidenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- identifica ruoli, responsabilità e modalità di risposta alle situazioni di emergenza e agli incidenti reali;
- identifica ruoli, responsabilità e modalità di prevenzione/mitigazione degli impatti ambientali negativi associati alle situazioni di emergenza;
- identifica modalità e tempistica/frequenza delle attività di revisione e riesame delle norme aziendali di preparazione e risposta alle emergenze, in particolare; dopo che si sono verificati incidenti o situazioni di emergenza;
- individua programmi di addestramento del personale riguardo ai possibili incidenti con conseguenze per l'ambiente;
- indica le modalità e la tempistica/frequenza di svolgimento di esercitazioni riguardo agli incidenti ambientali.

Selezione dei fornitori - Recuperatori, smaltitori, intermediari e trasportatori di rifiuti

Esistenza di una normativa aziendale che disciplini la selezione di recuperatori / smaltitori / intermediari / trasportatori di rifiuti al fine della verifica dell'esistenza e della validità delle iscrizioni/comunicazioni/autorizzazioni previste dalla normativa per le attività di gestione dei rifiuti e che disciplini l'affidamento dei contratti. In particolare; tale normativa aziendale definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- la qualifica iniziale e riqualifica periodica di recuperatori/smaltitori/intermediari/ trasportatori di rifiuti per la verifica del rispetto di requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali attraverso:
 - acquisizione della copia integrale di iscrizioni/comunicazioni/ autorizzazioni, di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli adempimenti di natura amministrativa (es. accettazione delle fidejussioni dall'ente preposto, pagamento dei diritti di iscrizione all'albo) e di copia di eventuali certificati di conformità dei sistemi di gestione alle norme internazionali;
 - verifica iniziale e periodica della documentazione ricevuta (es. iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali, verifica dei codici CER autorizzati, verifica dei mezzi autorizzati per singola tipologia di rifiuto).
- La definizione di un elenco/database di recuperatori, smaltitori, intermediari, trasportatori qualificati;
- il monitoraggio (es. software informatico) delle scadenze di iscrizioni / comunicazioni / autorizzazioni;
- nel caso di intermediari, la definizione di clausole contrattuali che prevedano che l'intermediario fornisca, oltre ai documenti attestanti la propria abilitazione, anche le iscrizioni/autorizzazioni relative ai trasportatori utilizzati ed agli impianti cui saranno destinati i rifiuti;
- la tracciabilità di tutte le attività relative al processo di selezione di recuperatori / smaltitori / intermediari / trasportatori di rifiuti e successivo affidamento dei contratti.

Selezione dei fornitori - Terzi che svolgono attività rilevanti da un punto di vista ambientale

Esistenza di una normativa aziendale che disciplini le attività di selezione dei fornitori e successivo affidamento dei contratti affinché i fornitori a cui vengono affidate attività rilevanti da un punto di vista ambientale siano idonei da un punto di vista tecnico, professionale e autorizzativo e siano vincolati contrattualmente al rispetto delle norme ambientali vigenti e ai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione. In particolare; tale normativa aziendale definisce ruoli, responsabilità e modalità operative per:

- l'identificazione delle tipologie di fornitori rilevanti da un punto di vista ambientale (es. realizzazione scavi, costruzioni, demolizioni, spurghi e pulizie caditoie, manutenzioni, altre attività che possono comportare la commissione di un reato ambientale);
- la qualifica iniziale e riqualifica periodica dei fornitori per la verifica dell'idoneità tecnica, del rispetto di requisiti normativi ad essi applicabili e delle loro prestazioni ambientali (es. idoneità

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

tecnica, possesso delle iscrizioni/autorizzazioni/abilitazioni obbligatorie, disponibilità di mezzi idonei da parte degli appaltatori, adozione di sistemi di gestione certificati);

- la definizione di specifiche tecniche e clausole contrattuali riguardanti le questioni relative al rispetto delle norme in materia di tutela ambientale applicabili (con particolare riferimento a quelle legate ai reati ambientali previsti dal D.lgs. 231/01) e all'attribuzione di responsabilità in materia ambientale (es. responsabilità in materia di gestione dei rifiuti e definizione del ruolo di produttore dei rifiuti eventualmente generati nel corso delle attività appaltate, obblighi in caso di eventi contaminanti, obbligo di informativa periodica alla committente, titolarità di eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività affidata);
- la definizione delle informazioni che devono essere date ai fornitori riguardo le norme e prescrizioni che devono essere rispettate nell'ambito dello svolgimento della loro attività presso le aree della società o per conto della società (es. aree e modalità per la gestione delle sostanze pericolose e dei rifiuti eventualmente prodotti, procedure di emergenza ambientale).

Monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in materia ambientale

Esistenza di norme aziendali per il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in materia ambientale affinché le attività siano svolte in conformità a quanto previsto dalle norme ambientali vigenti e ai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione.

Sorveglianza e misurazione

Esistenza di una norma aziendale che definisca:

- ruoli, responsabilità e modalità per le attività di sorveglianza e misurazione delle caratteristiche ambientali delle proprie operazioni (es. emissioni in atmosfera, scarichi idrici, tenuta di serbatoi e vasche, verifica fughe di gas lesivi dell'ozono);
- modalità di registrazione e archiviazione delle informazioni che consentono di sorvegliare l'andamento delle prestazioni e della conformità ai requisiti normativi nonché agli obiettivi e ai traguardi ambientali dell'organizzazione (es. certificati analitici, report di analisi in continuo, report di misurazioni, verbali).

Valutazione del rispetto delle prescrizioni

Esistenza di norme aziendali per la definizione di ruoli, responsabilità e modalità relative alla verifica periodica del rispetto delle prescrizioni applicabili in materia ambientale. In particolare; tale norma prevede:

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- definizione di ruoli/responsabilità a cui compete la valutazione del rispetto delle prescrizioni;
- definizione di modalità e frequenza della stessa;
- definizione di ruoli/responsabilità e modalità di conservazione delle registrazioni dei risultati delle valutazioni periodiche.

Incidenti e non conformità

Esistenza di una norma aziendale che definisca le modalità di rilevazione delle non conformità ambientali e di individuazione, registrazione e attuazione delle azioni correttive e preventive.

Controllo registrazioni

Esistenza di una norma aziendale che definisca ruoli, responsabilità e modalità per il controllo delle registrazioni predisposte in materia ambientale (identificazione, archiviazione, protezione, reperibilità, conservazione ed eliminazione delle registrazioni). In particolare; tale norma prevede:

- identificazione delle tipologie di registrazioni che devono essere conservative (es.: certificati analitici, registri di controllo e manutenzione, registrazioni relative alla gestione rifiuti, registrazioni di audit e riesami, registrazioni relative all'addestramento in campo ambientale, etc.);
- definizione delle responsabilità per la raccolta e la conservazione delle registrazioni effettuate;
- definizione delle modalità e delle tempistiche per la raccolta e la conservazione delle stesse;
- modalità per garantire la leggibilità, identificabilità e rintracciabilità delle registrazioni.

Audit interni

Esistenza di una norma aziendale che disciplini ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di verifica periodica (dell'efficienza ed efficacia del sistema di gestione ambientale) del rispetto delle procedure definite (Audit) in materia ambientale.

Reporting e Riesame

Esistenza di una norma aziendale che disciplini ruoli, responsabilità e modalità operative delle attività di reporting verso l'Organismo di Vigilanza. Tale report deve garantire la tracciabilità e la disponibilità dei dati relativi alle attività inerenti al sistema di gestione ambientale e in particolare; l'invio periodico delle informazioni inerenti a:

Gestione dell'ambiente e smaltimento rifiuti

- scostamenti tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati;
- risultati degli audit.

Riesame

Esistenza di una norma aziendale che definisca ruoli, responsabilità e modalità di conduzione del processo di riesame in relazione alla gestione delle tematiche ambientali.

4.26. GESTIONE STRATEGIC PARTNERS

Gestione delle attività di selezione e negoziazione strategic partner

Svolgimento di verifiche preventive sull'onorabilità, solidità economico/patrimoniale della controparte

Negoziazione e stipula dei contratti di partnership

Definizione dei compensi strategic partner e rendicontazione

Verifica sulle attività svolte dai partners

Archiviazione della documentazione rilevante

4.26.1. Fattispecie di reato applicabili

Tra le possibili fattispecie di reato che potrebbero venire in rilievo con riferimento all' Attività Sensibile e che sono raggruppate in base alla circostanza di far riferimento ai medesimi standard di controllo identificati nel paragrafo seguente, si riportano:

Reati nei rapporti con la P.A.

- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione e ambito applicativo (artt. 318 e 320 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, circostanze aggravanti e ambito applicativo (artt. 319, 319-bis e 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

Corruzione tra privati

- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter 1 c.p.).

Reati tributari

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000).

4.26.2. Standard di controllo specifici

Qui di seguito sono elencati gli standard di controllo individuati con riferimento all'Attività Sensibile in oggetto al fine di prevenire i reati indicati nel paragrafo precedente.

Strategic partner

La regolamentazione dell'attività prevede:

- chiara identificazione dei soggetti, dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo;
- valutazione della nuova partnership sulla base di driver specifici di natura tecnica e commerciale;
- formalizzazione degli accordi attraverso appositi contratti validati dalla Funzione/Direzione competente;
- svolgimento di iter di valutazione sulla solidità economica, patrimoniale nonché reputazionale secondo la procedura in materia di qualifica dei fornitori;
- previsione, nel format contrattuale, dei compensi spettanti alla controparte, dei contributi di marketing e delle modalità di rendicontazione, fatturazione, pagamento dei compensi e compensazione;
- previsione nei contratti di clausola risolutiva in caso di mancato rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo di OpNet;

Gestione dei strategic partners

- chiara individuazione della documentazione che la controparte deve fornire ai fini della formalizzazione della partnership (es. moduli compliance, visura, documento di identità del referente legale ecc...);
- previsione di autorizzazione da parte di OpNet per il caso di individuazione di eventuali sub-Business Partners;
- monitoraggio sulle attività svolte dai Strategic Partners;
- adeguata archiviazione della relativa documentazione.